

notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

9/97

anno IX - settembre 1997

ISSN 1120-2521

mediat

Il progetto "Mediateca 2000"

di Armida Batori

La mondializzazione degli scambi, la globalizzazione delle tecnologie, l'avvento della società dell'informazione hanno offerto ai cittadini maggiori possibilità di accesso alle conoscenze e al sapere, anche tramite gli strumenti multimediali e interattivi aprendo nuovi orizzonti all'istruzione e alla formazione. Ma nello stesso tempo questi fenomeni comportano una modificazione delle competenze. Nel nuovo "villaggio globale", infatti, la capacità e il livello di controllo della comunicazione vanno costituendo sempre più il nodo intorno al quale si stratificano nuove divisioni sociali: le nuove competenze informatiche e telematiche possono creare nuovi luoghi di potere e accentuare il divario che separa, privilegiandolo, il "cittadino delle reti" dal resto del mondo. Si configura una nuova distinzione fra un "Nord" e un "Sud" informatico, fra paesi attrezzati e paesi poveri nel campo della telematica e dell'informazione distribuita, nuovo rischio e anche nuova realtà da tenere costantemente presente. Nel nostro paese questo scenario non si configura solo nel rapporto fra regioni settentrionali e meridionali, ma anche in vaste aree dell'Italia settentrionale e centrale, specie nelle periferie dei grandi aggregati urbani e nei centri fuori dai regolari circuiti di informazione.

In una situazione siffatta diviene prioritario progettare in Italia una rete di spazi pubblici per l'alfabetizzazione e l'accesso ai nuovi media.

Da queste premesse si è mosso il sottosegretario ai Beni culturali, Alberto La Volpe, per redigere, su delega del ministro Veltroni, il Piano d'azione "Mediateca 2000", elaborato grazie anche al contributo di un gruppo di lavoro di bibliotecari (Armida Batori, Gianni Bonazzi, Rossella Caffo, Annamaria Mandillo, Igino Poggiali) e presentato a Roma, alla presenza del ministro, del presidente della RAI e di numerosi addetti ai lavori lo scorso 15 luglio.

Se è vero, come sottolineava Edith Cresson nel libro bianco *Insegnare e apprendere*, che l'istruzione e la formazione rappresentano l'unica possibilità per far fronte alla disoccupazione e promuovere lo sviluppo civile ed economico della società, gli strumenti informatici possono costituire oggi un importante supporto del sistema educativo e formativo. Mentre il governo ha promosso un'azione per rinnovare le strutture didattiche, è necessario che gli enti locali si rendano partecipi di iniziative capaci di integrare l'azione della scuola, soprattutto per quanto qui si discorre, con iniziative di alfabetizzazione informatica: qui le biblioteche pubbliche possono già

→

SOMMARIO

- **Il progetto "Mediateca 2000"** (Armida Batori) p. 1
- **IFLA '97 Conference di Copenaghen** (Mauro Guerrini) p. 3
- **Quarte giornate di studio del CNBA** (Ezio Tarantino) p. 4
- **GRIS: progetto, sperimentazioni e applicazioni** (Elisabetta Poltronieri) p. 6

- **Proposta di Regolamento di disciplina** p. 9
- **Eblida informa** p. 12
- **AIB programma INFO2000** p. 16
- **AIB il CEN informa** p. 18
- **AIB attività delle sezioni** p. 22
- **AIB attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro** p. 24
- **Di tutto un po'** p. 27

→ offrire un reticolato di base per avviare la costruzione di una società dell'informazione che faciliti i cittadini nell'avvalersi delle nuove tecnologie. È in questa prospettiva, del resto, che la Commissione europea ha individuato le biblioteche come strutture idonee a svolgere il ruolo di moltiplicatori per la diffusione dell'informazione e dei prodotti multimediali.

Appare altresì evidente che un progetto di tale portata comporta la partecipazione di altri soggetti, attori a vario titolo della distribuzione dell'informazione.

Il Piano d'azione "Mediateca 2000" prospetta un obiettivo ambizioso ma possibile, per il quale il Ministero per i beni culturali si propone come interlocutore di tutti i soggetti interessati alla realizzazione e al consolidamento di una rete diffusa di servizi per l'accesso alle informazioni e alla conoscenza su tutto il territorio nazionale. In questo scenario le mediateche, o le biblioteche, si pongono come la naturale evoluzione delle biblioteche tradizio-

nali, laddove esistono, in rapporto anche a una crescente domanda di informazione, sempre più differenziata, disponibile su nuovi supporti. L'idea portante è di «fare delle biblioteche luoghi capaci di rispondere ad una complessità di domande di conoscenza che si possono soddisfare con le nuove tecnologie», ha dichiarato Veltroni durante la conferenza stampa. Per rafforzare il nostro sistema di biblioteche, il modello francese, con la sua figurazione centripeta verso Parigi, in Italia va rivisto. Bisogna entrare in profondità nel paese, estendendo le funzioni delle strutture che già esistono. Lo stesso slogan che accompagna il progetto "2000 mediateche per il 2000" potrebbe non risultare irrealizzabile se teniamo conto che nel nostro paese per 8.102 comuni esistono 13.000 biblioteche pubbliche, per gran parte delle quali si pone oggi con urgenza la necessità di un forte rilancio.

In questo Piano diventano attori di primaria importanza, insieme al Ministero per i beni culturali e ambientali, regioni, province, comuni e gli altri dicasteri, quelli del Lavoro, della Pubblica Istruzione e del Bilancio, nonché RAI, STET, GEPI, già coinvolti nel progetto fin dalla fase della sua elaborazione.

La RAI, in considerazione anche della sua natura di servizio pubblico, interviene con un ruolo centrale attraverso RAI EDUCATIONAL, impegnata in una linea didattico-culturale per l'educazione permanente e la multimedialità. Inutile peraltro sottolineare come la RAI stessa abbia nei suoi archivi (Teche RAI) materiali di fondamentale importanza per la storia del nostro tempo, che costituiscono depositi di grande rilievo per progetti educativi multimediali.

Mentre la STET fornirà le infrastrutture necessarie per mettere in rete le future mediateche, la GEPI, che ha ora assunto la denominazione di "Italia Lavoro", si occuperà della formazione dei bibliotecari del futuro, cioè della preparazione di figure professionali specifiche indispensabili per la gestione nei territori del Mezzogiorno delle biblioteche telematiche, utilizzando un primo finanziamento di circa cinque miliardi messo a disposizione dal Ministero del lavoro sul Fondo sociale europeo, grazie a un protocollo d'intesa tra Ministero del lavoro e Ministero per i beni culturali sottoscritto di recente. Si tratta di lavoro qualificato e con proiezioni di lavoro indotto nella dire-

zione dell'innovazione tecnologica raccomandata dalle direttive europee in materia di formazione.

Il sottosegretario La Volpe ha tenuto a sottolineare che l'85% delle risorse saranno destinate al Sud, dove saranno realizzate le prime venti mediateche, la cui localizzazione sarà decisa in accordo con gli enti locali, e che nella prima fase sperimentale, della durata di tre anni, fungeranno anche da poli formativi per il territorio circostante.

A sostegno del Piano d'azione "Mediateca 2000" sono stati sottoscritti altri due importanti protocolli d'intesa: uno tra l'MBCA e il Presidente del Coordinamento delle regioni, il Presidente dell'UPI e il Presidente dell'ANCI, in forza del quale le regioni e gli enti locali coordineranno a livello territoriale l'attuazione del programma, individuando in particolare le aree geografiche in cui localizzare le mediateche (con particolare riferimento alle "zone meno favorite" del territorio nazionale) e mettendo a disposizione locali idonei; l'altro tra l'MBCA e l'AIB, che s'impegna a fornire il supporto tecnico e professionale e gli indirizzi metodologici del progetto, a mettere a disposizione le proprie relazioni a livello nazionale e internazionale (Unesco, IFLA, Eblida) per favorire la crescita professionale e culturale degli operatori, e a organizzarsi per svolgere le funzioni che le direttive europee affidano alle associazioni professionali in materia di certificazione della professionalità degli addetti ai servizi non appena la legislazione avrà messo a punto le relative modalità di esercizio.

Fuori da questo Piano, secondo un intervento da tempo delineato dall'Ufficio centrale per i beni librari, il Ministero per i beni culturali e ambientali ha promosso a Milano, ottenendo la collaborazione di altri soggetti (Comune di Milano, Regione Lombardia, Banca Popolare di Milano, Associazione Interessi Metropolitan), la realizzazione della Mediateca di Santa Teresa, utilizzando un importante edificio storico ristrutturato secondo un progetto che potrà costituire un importante punto di riferimento per future analoghe iniziative, frutto di un positivo rapporto pubblico-privato. ●

Si annuncia l'uscita della pubblicazione:

Biblioteche pubbliche in Toscana: indagine qualitativa sui servizi bibliotecari di base in Toscana, a cura di Grazia Asta, Elena Boretti, Carlo Paravano. Firenze: AIB Sezione Toscana, 1997.

Si tratta della pubblicazione dei risultati dell'indagine alla quale era stato dedicato un convegno organizzato assieme alla regione lo scorso aprile. Il libro è introdotto da una presentazione di Giovanni Solimine.

Per l'acquisto: L. 15.000 più L. 2.000 per spese di spedizione, da versare sul c.c.p. n. 24953507 intestato alla Sezione Toscana, C.P. 176, 51100 Firenze, indicando la causale del versamento. Coloro che desiderassero la fattura sono pregati di rivolgere le loro richieste alla Segreteria nazionale a Roma via fax (06/4441139), versando la stessa somma sul c.c.p. n. 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 Roma A-D (indicare la causale di versamento).

Il nuovo indirizzo di posta elettronica dell'AIB è: aib@aib.it
L'indirizzo della redazione di «AIB notizie» è: aibnotizie@aib.it



IFLA '97 Conference di Copenaghen: brevi considerazioni a margine

di Mauro Guerrini

Dal 31 agosto al 5 settembre si è tenuta a Copenaghen la IFLA '97 Conference. In realtà i termini cronologici sono stati più ampi perché i membri di numerose commissioni e gruppi di lavoro si sono riuniti anche nei giorni precedenti e successivi. Circa 1.500 i nomi che compaiono nella lista dei partecipanti (purtroppo piena di errori e inesattezze) e altrettanti, forse il doppio, coloro che si sono iscritti in ritardo o direttamente al congresso, chi per uno e chi per più giorni. Numerosi anche i *newcomers*, riuniti la mattina del primo giorno nell'Auditorium per essere istruiti sullo svolgimento dei lavori e la sera alla Main Public Library di Copenaghen per fare conoscenza durante il ricevimento offerto dal suo direttore. Discreta ed efficace la regia della presidenza dell'IFLA che presenta il medesimo cerimoniale in tutti i congressi, con minime varianti dovute a esigenze locali. Efficiente la gestione del Bella Center, un contenitore enorme, a una decina di chilometri dal centro e ad esso ben collegato tramite *shuttlebuses* e buses di linea, con numerosi ristoranti, negozi, ufficio postale. Efficiente e cordiale la numerosa schiera dei volontari (oltre un centinaio), quasi tutti bibliotecari danesi, a disposizione dei partecipanti per informazioni generali e prenotazioni di visite guidate alle biblioteche, momento integrante di ogni congresso IFLA.

Ampia e ben organizzata la *exhibition*, con oltre trecento espositori. Gli italiani iscritti (ovvero coloro che lavorano in Italia, nella Città del Vaticano e in organismi internazionali con sede in Italia) sono risultati 32, a cui vanno aggiunti altri due membri che operano in istituzioni internazionali fuori d'Italia. L'IFLA Conference ha uno svolgimento che può apparire dispersivo: sei, sette, addirittura dieci commissioni o gruppi di lavoro si riuniscono contemporaneamente in sale diverse a discute-

re di catalogazione, di pubblicazioni ufficiali, di *management*, di biblioteche per ragazzi, di editoria, di storia delle biblioteche, ecc.; lavori che iniziano alle 9 e proseguono ininterrottamente fino alle 17 o alle 18, quindi ricevimenti serali dal ministro della cultura, dal sindaco, dal direttore della biblioteca nazionale, ecc., con cene talvolta ricche e talvolta piuttosto poche. Grande occasione di incontro e di conoscenza personale con bibliotecari famosi e meno noti, in un clima di grande cordialità e solidarietà, nella consapevolezza di appartenere a una comunità che gioca un ruolo sociale determinante. Gli statunitensi e i britannici partecipano a tutte le commissioni e ricoprono i principali incarichi negli Standing Committees e negli Executive Committees; seguono i francesi, quindi gli australiani, i canadesi, i tedeschi; più distanziati i russi, i membri dei paesi minori dell'Europa del Nord e dei paesi dell'Europa dell'Est, i giapponesi, gli spagnoli, i portoghesi, i membri dei paesi africani, asiatici e dell'America latina. E gli italiani? Una relazione di un dirigente regionale, una presentazione di un progetto internazionale da parte di un docente, una presentazione di un commerciante di servizi per biblioteche. Assenti dagli Standing Committees (nessun presidente, nessun segretario, solo una bibliotecaria ha ricoperto questo incarico qualche anno fa), assenti dal progetto *authority control*, assenti dall'UBCIM Programme, assenti dai dibattiti pubblici delle commissioni (i più motivati vanno "a sentire" ciò che si dice), assenti dalla Exhibition, nessun ricevimento all'ambasciata italiana.

Cosa fare? Il punto 6 del programma "Per la biblioteca del cittadino ..." è molto chiaro: «L'AIB deve rafforzare le sue relazioni con l'IFLA», istituendo «una speciale *task force*» per «sostenere le biblioteche che intendano partecipare ai programmi europei» e, direi,

internazionali. C'è molto da lavorare: l'Italia - membro del G7, quinto o sesto paese più industrializzato del mondo - non ha una politica bibliotecaria internazionale, non partecipa da troppo tempo in modo attivo e continuato ai programmi IFLA. L'assenza di una politica internazionale dipende certamente dall'assenza del sistema bibliotecario nazionale (un arcipelago, piuttosto che un sistema, com'è stato definito) e dalla debolezza della nostra associazione. Se vogliamo che il congresso del 2003 si svolga in Italia è indispensabile dimostrare che la professione, nelle sue varie ramificazioni, sta cercando di fare un salto di qualità anche nelle relazioni internazionali. ●



Mauro Guerrini alla Conferenza IFLA di Copenaghen

Quarte giornate di studio del CNBA

di Ezio Tarantino

Si sono tenute a Torino dal 22 al 24 maggio 1997, ospitate dalla facoltà di Architettura del Politecnico, le Quarte giornate di studio del CNBA, l'associazione che riunisce biblioteche, centri di documentazione e bibliotecari che operano nell'ambito dell'architettura. Il tema scelto quest'anno è stato la Qualità dei servizi bibliotecari, ed è stato affrontato da molteplici punti di osservazione.

La scommessa della Qualità è certamente un "impegno", come recitava il sottotitolo del convegno, ma si è anche potuto verificare, in qualche occasione, come possa diventare motivo di legittimo orgoglio. Affrontarla in un convegno di bibliotecari è comunque un piccolo atto di coraggio, un accettare di mettersi in discussione, verificando pubblicamente il livello dell'offerta del servizio delle nostre strutture che merita di essere reso noto.

Preceduti da una toccante rievocazione di Roberto Gabetti sulle origini pionieristiche della biblioteca centrale della facoltà di architettura, gli interventi della prima giornata hanno inizialmente fatto il punto sui prodotti in qualche modo riconducibili all'attività del CNBA: il CD-ROM *Urbadisc*, ricchissima banca dati internazionale, ormai giunto al suo quarto anno di vita, realizzato dal CNBA in quanto membro dell'associazione Archinet che ne è fra i produttori; e lo spoglio su CD-ROM della rivista «Urbanistica», presentato dal presidente del CNBA Mariagrazia Ghelardi.

È stato poi presentato il rinnovato sito-web dell'associazione (<<http://www.dau.ing.uniroma1.it/cnba>>), arricchito di nuove informazioni sull'architettura in rete, e dalle schede analitiche sulle 42 biblioteche socie (orari, numeri di telefono, indirizzi Internet, servizi erogati).

La panoramica sui servizi di "qualità", quelli cioè che per il loro potenziale valore aggiunto avvicinano sempre di più domanda e offerta, è iniziata con la presentazione di alcune realizzazioni in rete, ad iniziare da AIB-WEB, già diventato un riferimento

indispensabile nel nostro lavoro, illustrato nella sua struttura essenziale da Gabriele Mazzitelli.

Valdo Pasqui, dell'Università di Firenze, ha quindi introdotto le potenzialità di *information retrieval* del protocollo Z39.50, ed in particolar modo della sua applicazione-*client* Znavigator, che permette la ricerca simultanea su molteplici cataloghi e basi di dati remote operando con un normale personal computer.

Sempre dalle parti del futuro, più o meno prossimo, Fabio Guidi della Nexus di Firenze, già coproduttore insieme allo IUAV del fortunato OPAC EasyWeb, ha presentato il suo complemento naturale, EasyCat, vale a dire lo strumento che consente di catalogare direttamente sul Web, senza dover disporre necessariamente del software in "locale", ma solo di una licenza d'uso: più o meno come SBN, si dirà (Web a parte). La partita è aperta...

Tornando nel presente, fra gli strumenti per la ricerca documentaria, è stato mostrato da Valeria Minucciani il nuovo ipertesto dell'archivio Mollino realizzato in occasione di una mostra dedicata all'architetto a Mondovì, i cui realizzatori, per il fatto di averlo messo a disposizione di tutti in Internet, si sono dovuti far carico di nuove problematiche relative al tipo di utenza "indiscriminata" qual è quella della rete (semplicità dell'esposizione, uso limitato di immagini).

Ida Camesasca ha affrontato, dall'ottica di una società di servizi, la ID Technology, le evoluzioni dei servizi bibliotecari orientati al soddisfacimento delle richieste più sofisticate (ordini elettronici, catalogazione distribuita ecc.).

Con A&I (<<http://www.uniroma1.it/cobai/home.htm>>), la biblioteca virtuale di architettura e ingegneria a cura del CoBAI - Coordinamento biblioteche dell'area delle scienze architettoniche e ingegneristiche dell'Università "La Sapienza" di Roma - di cui ha parlato Giovanna Terranova, è stato affrontato uno dei temi cruciali del recupero dell'infor-

mazione *on-line*, quello della dispersione delle notizie, della loro instabilità, e dunque della loro perdita di autorevolezza. A&I, come altre simili realizzazioni, si propone come una mappa aggiornata e in continua evoluzione delle risorse di architettura e dei vari settori dell'ingegneria, delineando così uno dei nuovi compiti cui il bibliotecario-documentalista non può sottrarsi, quello della indicizzazione dei materiali recuperabili in Internet.

Gli interventi della seconda giornata, i cui lavori sono stati coordinati da Cipriano Macchiarola dell'Università di Napoli, hanno fornito l'occasione per compiere una panoramica su quelle iniziative, realizzazioni e servizi che costituiscono la base fondamentale per soddisfare standard qualitativi sempre più elevati.

È il caso degli strumenti di indicizzazione dei documenti, una delle chiavi di accesso più importanti e forse più bistrattate, a partire dai sistemi di classificazione (Florica Campenau dell'IFLA ha difeso in modo strenuo l'uso della CDU) a quelli di soggettazione, a proposito dei quali Alberto Cheti ha riferito dei risultati del GRIS, il Gruppo di ricerca dell'AIB sull'indicizzazione per soggetto. La Guida, pubblicata recentemente dal gruppo, ha fissato alcune regole generali indicando esplicitamente tra i suoi obiettivi quello di «migliorare la qualità degli strumenti di indicizzazione», nella consapevolezza che l'uso conforme di uno strumento condiviso renda più chiara la descrizione del materiale e quindi più agevole il compito di recupero dell'informazione da parte dell'utente.

Sempre a proposito di indicizzazione pre-coordinata, Camille Maillard, del Centre de documentation de l'urbanisme del Ministère de l'Équipement francese, ha illustrato il thesaurus finalizzato alla consultazione della banca dati Urbanet (presente all'interno del CD-ROM *Urbadisc* cui si è già accennato). Suddiviso in due volumi, uno di tavole che spiegano la struttura logica

→



→ delle voci, l'altro composto dalla lista alfabetica, il thesaurus, la cui prima edizione risale al 1969, può essere preso a modello di un tipico intervento centralista "alla francese" al quale purtroppo ci tocca troppo spesso guardare con malcelata invidia.

A fianco di vecchi problemi i bibliotecari si trovano a dover fare i conti anche con le nuove realtà derivate dall'automazione dei cataloghi sia prodotti in sede, che recuperati da fonti catalografiche esterne. Della "crisi" della catalogazione ha parlato Carlo Revelli, collegandola in modo avvincente e appassionato a una crisi più generale dell'idea stessa di biblioteca, se non addirittura della cultura in generale. I cambiamenti proposti dalla tecnologia riguardano in modo speculare catalogatore e utente, posti di fronte alle fonti informative da due opposti angoli di visuale, ma che coincidono nelle conseguenze:

l'approccio complesso e multiforme, semplificato (la ricerca per parole chiave non coordinate) ma disordinato. Perché nel prossimo futuro non si perda definitivamente la funzione di controllo del catalogatore sarà necessario, ha sostenuto Revelli, adeguare da una parte la normativa e dall'altra la formazione, affinché non si perda mai il raccordo tra il vecchio e il nuovo.

E d'altra parte quale altro compito ha la cultura se non traghettare la storia verso la contemporaneità? Anche strutturalmente le biblioteche simboleggiano, in concreto, questa tensione continua di trasmissione ininterrotta del passato, nella gestione degli spazi, così come nella conservazione del patrimonio.

Di edilizia delle biblioteche hanno parlato Elena Tamagno, che ha fatto un po' la storia delle biblioteche del Politecnico, e Salvatore Barbera, dell'Università di Catania, reduce da

una lunga esperienza di studio in Francia dove, a fronte di sempre numerosi casi di recupero o restauro di vecchi edifici, sono numerosi gli esempi di nuove realizzazioni (uno per tutti la Très grande bibliothèque de France, peraltro non mostrato da Barbera, che ha privilegiato alcune piccole strutture municipali, a Parigi e in provincia).

Tra le altre esperienze maggiormente significative segnaliamo infine quelle del *database* delle diapositive della biblioteca dell'Università di Edimburgo, di cui Alice Crossland ha spiegato i problemi di ordine descrittivo e strutturale, efficacemente risolti; e la storia del progetto URBS, un felice esempio di cooperazione che ha prodotto il catalogo collettivo di alcune biblioteche di istituti culturali stranieri presenti a Roma, raccontata da Paul Gabriele Weston, direttore della Biblioteca apostolica vaticana. ●

IFNIA Formazione

**CORSI
AUTUNNO
1997**

Aggiornamento di base

**Tecniche
documentarie per
i servizi informativi**
6.7.8 ottobre

**Fonti
dell'informazione
bibliografica**
15.16.17 ottobre

**Le pubblicazioni
seriali e periodiche:
tipologia
e catalogazione**
22.23.24 ottobre

**L'organizzazione
delle collezioni
in biblioteca**
20.21 novembre

**La gestione
dell'informazione
tra fattori culturali
e competenze
tecnologiche**
9.10.11 dicembre

ifnia internet

Internet in biblioteca
5.6.7 novembre

**L'informazione
per il bibliotecario
in Internet**
27.28 novembre

**Html e costruzione
della home page**
18.19 dicembre

Richiedete il programma completo dei corsi a:



IFNIA S.r.l.
Via Cassia 23 A/r 50144 Firenze
tel. e fax 055 / 321101
Servizi Ifnia Internet:
<http://www.dada.it/ifnia>
E.mail: ifnia@dada.it

È disponibile il programma Ifnia Formazione

ifnia ARCHIVI

**La normalizzazione
della descrizione
archivistica: standard
internazionali
ed esperienze
italiane**
9.10 ottobre

**Applicazione
dell'informatica
alla descrizione
degli archivi storici:
metodologie
ed esperienze**
17.18.19 novembre

**Internet
per gli archivi;
Internet negli archivi**
11.12 dicembre

GRIS: progetto, sperimentazioni e applicazioni

di Elisabetta Poltronieri

Con il seminario organizzato a Firenze il 26 giugno scorso, il GRIS (Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto) ha segnato il suo primo appuntamento del '97 all'insegna di un cammino *in progress* che dal progetto approda all'applicazione.

L'incontro, organizzato dalla sezione Toscana dell'AIB e destinato a focalizzare una iniziativa di rilevante portata scientifica, si è qualificato innanzitutto come tappa storica del Gruppo, giunto al suo secondo seminario nazionale; evento che sottintende un percorso avviato fin dal 1992, anno al quale risale il primo seminario votato alla presentazione del progetto.

Le premesse per un confronto ancora più articolato sulle tematiche proposte dal GRIS sono state avvalorate per un verso dall'illustrazione delle varie applicazioni del metodo e per l'altro dalla recente pubblicazione della *Guida all'indicizzazione per soggetto*, presentata a Trieste in occasione dell'ultimo convegno dell'AIB. Non a caso, infatti, l'arco di tempo intercorso tra l'uscita della *Guida* nel novembre scorso e l'incontro di giugno ha maturato la riflessione e supportato l'indagine critica sia degli assunti metodologici che dei risvolti operativi delle linee guida fornite dal GRIS.

Un primo significativo traguardo del lavoro intrapreso è stato sottolineato da Luigi Crocetti nell'intervento di apertura dal titolo emblematico *Usare Gris*. L'allusione è al riconoscimento di una naturale evoluzione dell'entità di GRIS da "soggetto" ad "oggetto", per rifarci ai termini correntemente usati nella *Guida* per designare le funzioni logiche dei concetti; il che significa attestare il materializzarsi di una energia intellettuale in contenuti prescrittivi.

In un breve *excursus* della sua vicenda professionale, Luigi Crocetti ha tratteggiato la genesi del GRIS quale metodo ufficiale di indicizzazione che ha preceduto l'elaborazione di un corredo di stringhe. *L'iter* si sarebbe perciò rovesciato, pur riconoscendo le distanze

tra i due diversi strumenti, rispetto a quanto avvenuto con il *Soggettario* del 1956, fondato sull'uso di voci già coniate e utilizzate dalla Nazionale di Firenze a partire dal 1925. Chiusa la parentesi evocativa, Crocetti ha raccolto e rilanciato l'invito alla costituzione di un archivio di stringhe, un campionario molto vasto da impiegare in una sperimentazione guidata.

Alberto Cheti, coordinatore del GRIS, ha inaugurato il ciclo degli interventi mirati a delineare la norma nei suoi molteplici aspetti. La sua esposizione ha riguardato i principi che ispirano la politica di indicizzazione del GRIS e le finalità dell'approccio delineato dal Gruppo. Si è puntato in particolare sulla definizione dell'analisi categoriale, caposaldo della metodologia proposta che permea trasversalmente le tre fasi cardine del processo di indicizzazione: l'analisi concettuale dei documenti, la costruzione delle stringhe di soggetto e il controllo terminologico.

L'essenza dell'analisi categoriale viene identificata in una relazione logica di appartenenza che riconduce i singoli concetti a categorie generali. Questa operazione di base si pone come pietra miliare della moderna teoria dell'indicizzazione propugnata dal GRIS, volta a ridefinire i requisiti del linguaggio di indicizzazione soprattutto in favore di un impianto preordinato e di soluzioni analitico-sintetiche. In linea con gli indirizzi della moderna analisi per soggetto, si situa dunque l'obiettivo di normalizzare il linguaggio chiamando in causa l'applicazione di quei principi che rendano inattaccabile uno strumento di indicizzazione da incongruenze e difficoltà di impiego. Normalizzare si traduce quindi nel riflettere coerenza e predittività, dove l'una assicura conformità dell'indicizzazione a regole esplicite e organiche e competenza dell'indicizzatore nell'applicazione di tali regole, e l'altra introduca la necessità di un'adesione del linguaggio a moduli espressivi coincidenti con quelli formulati dall'utente in fase di ri-

cerca. Proseguendo sul filo delle proprietà relazionali tra termine e concetto, Cheti ha illustrato infine le tre diverse accezioni in cui si modula il principio di *specific entry*: specificità dei concetti (grado di precisione con cui un concetto è espresso in un linguaggio di indicizzazione), coestensione delle stringhe (grado di precisione con cui il soggetto del documento è espresso nella stringa) ed esaustività dell'analisi (relazione tra enunciato di soggetto e contenuto concettuale del documento).

Il rigore logico osservato anche nella "stringa" degli interventi ha individuato come successivo ambito di trattazione quello della sintassi, corrispondente all'ordine di citazione dei concetti nella stringa di soggetto. Il relatore, Stefano Tartaglia, ha tracciato un quadro di riferimento teorico estremamente utile ad assegnare giustificazione piena e valore certo di originalità alle scelte proposte dal GRIS. Nell'alveo di una tradizione autorevole che aveva già consacrato con Cutter il metodo dell'analisi categoriale, il GRIS ha assecondato l'evoluzione della teoria della soggettazione verso il riconoscimento delle proprietà logico-sintattiche che legano i concetti. Vale a dire che da una sintassi incline a privilegiare le relazioni semantiche tra i termini ci si è volti a considerare l'ordine dei concetti nella stringa sulla base della loro valenza logica in una determinata frase, espressa da singoli ruoli di entità, azione, oggetto, agente, beneficiario, ecc.

Fatta propria la centralità dei rapporti logici tra i diversi elementi concettuali di una stringa, il GRIS è passato a enumerare i quattro principi gerarchicamente concatenati cui tener fede nella costruzione del soggetto: la precedenza degli elementi nucleari (concetti chiave di un soggetto) rispetto a quelli extranucleari (concetti utili a contestualizzare gli elementi nucleari) nell'ordine di citazione, la relazione uno a uno (principio di contiguità che tiene uniti i concetti in forte relazione





→ logica), la costruzione passiva (ordine dei concetti in sequenza inversa rispetto a quella attiva, propria del linguaggio naturale) e la dipendenza dal contesto (citazione dell'ambito di riferimento di un concetto prima di enunciare il concetto stesso). È utile precisare che proprio in virtù di tali principi la filosofia del GRIS può inserirsi a pieno titolo nelle elaborazioni teoriche più recenti, da Ranganathan al Classification Research Group, nel comune intento di riaffermare la significatività dei concetti sul piano della loro dinamica logica nella frase.

Esaurita la trattazione dei principi generali, dell'analisi concettuale e della sintassi, gli ultimi due interventi della mattina si sono concentrati sugli aspetti legati al controllo terminologico, riguardanti la forma dei termini (morfologia) e la struttura del vocabolario.

Andrea Fabbrizzi si è soffermato sull'applicazione dei principi morfologici affrontando, dopo aver offerto la definizione di termine (rappresentazione di un concetto o riferimento ad una entità individuale, come nel caso dei nomi propri), le tre aree critiche relative all'uso del singolare e del plurale, alla scomposizione dei termini composti e alla disambiguazione degli omografi.

Particolare approfondimento ha richiesto il tema dell'analisi dei componenti strutturali dei termini composti, al fine di verificare la natura delle relazioni che li legano e stabilire di conseguenza delle regole di scomposizione. Eguale rilevanza ha assunto il trattamento dei nomi propri, riguardo la scelta e l'ordine degli elementi nella stringa, fermo restando il richiamo alle modalità osservate per la compilazione delle voci nel catalogo per autori.

Daniele Danesi ha illustrato infine la parte strutturale del vocabolario, sottolineando l'apporto normativo offerto dal GRIS sul piano della morfologia, eletta ad elemento di raccordo tra il controllo terminologico in cui rientra a pieno titolo e l'organizzazione semantica del vocabolario stesso. Quest'ultima parte, riservata alla formalizzazione delle relazioni semantiche (gerarchiche, associative, di equivalenza), non ha trovato definitivo svolgimento nella elaborazione del GRIS, ma prelude già all'applicazione di un modello di linguaggio strutturato come il *thesaurus*, privilegiato rispetto al *soggettario* per le caratteristiche di maggiore ricchezza e flessibilità nella rappresentazione delle relazioni. Del resto, la metodologia

GRIS ha già guadagnato al suo attivo l'edizione di uno strumento che sembra ormai aver superato gli scogli della sperimentazione: il *Thesaurus* realizzato dalla biblioteca della Giunta regionale toscana.

Delineato il disegno complessivo del GRIS da parte dei suoi diretti artefici, il dibattito si è aperto prendendo spunto da alcune delle stringhe di soggetto riportate a titolo esemplificativo nella *Guida* e dalle motivazioni che ne hanno determinato la formulazione in un senso piuttosto che in un altro. Si è quindi reso evidente il margine di interpretazione che il singolo indicizzatore si riserva di adottare nella costruzione delle stringhe, adducendo plausibili ragioni anche in favore di scelte dissimili da quelle "ufficiali". Sollecitato dall'orientamento della discussione, Diego Maltese è intervenuto con una nota tecnica sulle radici storiche del GRIS riconducibili alla filosofia degli operatori di ruolo previsti dal PRECIS; ha inoltre ritenuto attuabile e giustificata l'inversione di ordine nella stringa tra beneficiario ed oggetto di una data attività, scostandosi da un rigoroso rispetto dell'ordine di citazione, pur sempre assicurando piena intelligibilità all'enunciato di soggetto.

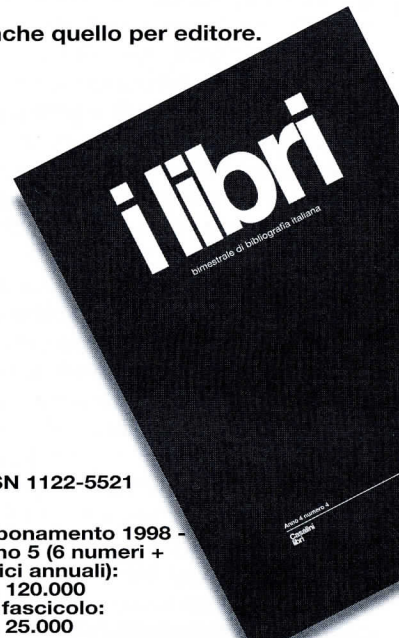
La proiezione della metodologia GRIS nella pratica del lavoro effettivo di indicizzazione ha trovato pieno riscontro in un discreto numero di biblioteche dell'area toscoemiliana. Si è costituito in tal modo un certo *feedback* utile a sostanziare gli sviluppi dell'elaborazione teorica. Nel repertorio delle realizzazioni attuate per esteso o parzialmente, particolare rilievo assume la sperimentazione in programma presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze, delineatasi in base ad accordi fissati con il Gruppo. L'attività interesserà un certo numero di monografie acquisite per diritto di stampa, al fine di ricavare un archivio di stringhe di soggetto e correrà parallelamente al lavoro istituzionale della BNI basato sull'utilizzo degli strumenti tradizionali già in uso (normativa ISO e *Soggettario*). In tal modo sarà favorita la valutazione critica del metodo GRIS anche in rapporto alle modalità della soggettazione tradizionale.

Variamente articolati i contesti di applicazione della norma nelle altre biblioteche aderenti al circuito della sperimentazione. Il servizio bibliotecario senese, comprendente un nutrito gruppo di biblioteche di facoltà, documenta

bimestrale di bibliografia italiana

i libri

La Casalini libri raccoglie e diffonde a livello internazionale informazioni bibliografiche su oltre 14.000 novità librerie pubblicate in Italia. La catalogazione, eseguita secondo rigorose regole catalografiche, avviene in tempi rapidi e solo col libro alla mano. Il bimestrale **i libri** contiene schede bibliografiche complete di opere uscite in Italia negli ultimi due mesi, copre tutte le discipline, offre in ogni fascicolo, oltre agli indici per autore e curatore, per titoli, per collane anche quello per editore.



ISSN 1122-5521

Abbonamento 1998 -
Anno 5 (6 numeri +
indici annuali):
Lit. 120.000
Un fascicolo:
Lit. 25.000

Casalini libri
Via Benedetto da Maiano, 3
50014 Fiesole - FI
Tel. 055/5018.1
Fax 055/5018.201
www.casalini.it



→ un'attività seminariale di formazione del personale che ha favorito la costituzione di gruppi di lavoro attivi nella discussione sulle stringhe da adottare (18.000 quelle attualmente censite nell'archivio bibliografico). L'esperienza nell'ateneo senese prelude inoltre ad un'analisi dell'impatto esercitato sull'utenza da una ricerca per soggetto secondo le specifiche GRIS. Sempre sul versante universitario, ma su posizioni ancora distanti da una sperimentazione ufficiale, si collocano le biblioteche dell'ateneo fiorentino in cui la resistenza all'adozione del GRIS si è manifestata, in quelle di area umanistica, in nome della fedeltà alla soggettazione tradizionale. A determinare questo effetto frenante che non ha escluso comunque un esercizio di riflessione sulle ragioni innovative della norma, è stata soprattutto la scelta sintattica propugnata dal GRIS. Rimane tuttavia la volontà di aprirsi al confronto dimostrata anche da iniziative intraprese di recente, come lo studio sull'efficacia dei linguaggi preordinati.

Una situazione di confine viene definita quella vissuta dalle biblioteche dell'università di Bologna non ancora entrate nella sperimentazione, ma partecipi di esperienze formative sui temi della cooperazione e della indicizzazione automatizzata. La condivisione delle tesi sostenute dal GRIS scaturisce dal riferimento ai concetti di preordinazione, di specificità e di combinazione dei ruoli. A non agevolare invece l'adozione di un nuovo codice, restano la tipologia composita delle biblioteche (universitarie e di ente locale) e un certo fronte di conservatorismo. Fattori di ordine tecnico, inoltre, non consentono al software che regola l'OPAC di visualizzare in maniera soddisfacente le relazioni tra i termini, senza contare che un patrimonio assicurante attestato già su 110.000 stringhe difficilmente potrà piegarsi a nuovi criteri di formulazione.

Di ambiente GRIS integrato si parla invece a proposito della biblioteca della Giunta regionale toscana che ha beneficiato della sperimentazione parallelamente alla stesura della normativa confluita nella *Guida*. Si è trattato di una biblioteca laboratorio che ha registrato al suo attivo oltre 10.000 stringhe firmate GRIS.

Altre testimonianze sono giunte da singole biblioteche sempre dell'area toscana. La Forteguerriana di Pistoia ha effettuato un innesto di soggetti stile GRIS su un *corpus* di voci di vecchia

fattura improntato ai criteri del *Soggettario* di Firenze, denunciando conseguenti problemi di compatibilità. Da segnalare inoltre, nella medesima biblioteca, l'estensione del nuovo modello di indicizzazione alle raccolte di carattere locale.

La biblioteca di Scandicci infine ha prospettato la possibilità di applicare la tecnica dell'indicizzazione per soggetto al materiale d'archivio, tradizionalmente ordinato per istituzioni e non per materie. Il progetto intende utilizzare il GRIS come struttura e il *Soggettario* di Firenze come vocabolario, traendo sostegno da un'esperienza analoga condotta presso l'archivio storico del Comune di Firenze che ha interessato 60.000 fascicoli.

Le osservazioni da trarre a margine delle esperienze riferite riguardano l'esistenza di un raccordo tra vecchi strumenti e nuovi sistemi di indicizzazione, la validità dell'esercizio critico sulle esperienze condotte e la coesione nel lavoro di gruppo come forma vincente di crescita professionale. Di particolare impulso nell'istituzione di un comportamento attivo verso le problematiche della catalogazione semantica è stata inoltre l'azione delle biblioteche universitarie.

In chiusura di giornata, Alberto Petrucci ha ripercorso le linee politiche del progetto GRIS e gli sviluppi del dibattito apertosi a seguito degli interventi, ricavandone *in primis* la necessità di considerare l'accesso per soggetto all'informazione come un aspetto fondante del servizio al pubblico. Fissato questo indirizzo, si impone il consolidamento delle procedure standard cui uniformare l'attività di indicizzazione, per garantire l'impiego di una metodologia economica e collaudata che costituisca un patrimonio di esperienze diffuse e condivise. In questa direzione confluiscono le aspettative per gli esiti della sperimentazione presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze, utili a delineare il corso ulteriore della ricerca e a proporre nuovi modelli di applicazione.

Il discorso si estende quasi inevitabilmente al tema della professione che sta maturando nuovi interessi e crescente sensibilità di fronte ai mutamenti in atto. Lo dimostra il clima di comprensione suscitato in risposta a problematiche comuni nella pratica di lavoro e la consapevolezza del ritardo tecnologico e della povertà di risorse che purtroppo condizionano ancora le scelte di molte biblioteche. ●

Casalini libri

NUOVE PUBBLICAZIONI

Collana *Bibliografie*

Nell'intento di fornire agli studiosi e alle biblioteche nuovi strumenti bibliografici aggiornati, la Casalini Libri ha iniziato una serie ("Bibliografie"/"Bibliographies") dedicata a opere uscite in anni recenti in campi disciplinari specifici. Finora sono apparsi quattro titoli:

1

Classici italiani: dalle origini al 1900

1996, 139 p., Lit. 12.000. ISBN 88-85297-11-0
Una guida attenta alle migliori edizioni dei classici della letteratura italiana, sia maggiore che minore, attualmente disponibili. Voci bibliografiche complete per circa 800 titoli di 161 scrittori italiani nati tra il 1100 e il 1900. Alla fine del volume un indice cronologico degli autori (per secolo ed anno di nascita) facilita la consultazione.

2

Studi sulla donna. Bibliografia interdisciplinare 1992-1996

1996, 172 p., Lit. 18.000. ISBN 88-85297-12-9
Studi sulla donna divisi per disciplina: circa 800 titoli pubblicati in Italia negli ultimi cinque anni che appartengono allo stesso filo tematico. Il volume comprende indici per autore, per titolo e per collana.

3

Narratori italiani del '900

1997, 133 p., Lit. 15.000. ISBN 88-85297-26-9
Un catalogo che, con oltre 800 schede bibliografiche, contribuisce a delineare la complessa fisionomia della narrativa italiana del '900. Tra gli autori selezionati alcuni possono essere considerati "classici", altri sono inseribili nell'ambigua categoria dei "giovani", altri ancora rappresentano "casi letterari" di natura e qualità diverse. Tutti i titoli descritti sono in commercio.

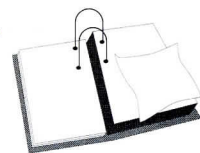
4

Poeti italiani del '900

1997, 112 p., Lit. 15.000. ISBN 88-85297-29-3
Quasi 800 schede bibliografiche descrivono altrettante opere poetiche disponibili di 349 autori, in un repertorio che per la prima volta raccoglie le disponibilità in un settore dell'editoria tra i più deboli per evidenza e resistenza. I poeti citati, nati dopo il 1900, sono noti e meno noti, ma tutti concorrono alla esemplificazione dei differenti caratteri della poesia italiana del '900.

I titoli sono disponibili anche in edizione inglese.

Casalini libri
Via Benedetto da Maiano, 3
50014 Fiesole - FI
Tel. 055/5018.1
Fax 055/5018.201
www.casalini.it



Proposta di Regolamento di disciplina

Pubblichiamo il testo del Regolamento di disciplina elaborato dai legali dell'Associazione. La bozza è all'esame del CEN e del Consiglio dei Presidenti per eventuali modifiche.

Art. 1 Il Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri viene chiamato, secondo le modalità indicate negli artt. successivi, a pronunciarsi:

- A) sui provvedimenti disciplinari;
- B) sulle controversie tra gli organi sociali, tra i soci, ovvero tra i primi e i secondi, sorte nell'ambito delle attività sociali;
- C) sull'interpretazione dello statuto e dei regolamenti di attuazione dello stesso.

La competenza del Collegio sulle predette materie ha carattere esclusivo e le sue decisioni sono inappellabili.

Restano ferme le competenze del

giudice ordinario in ogni altro campo e in particolare in tema di accertamento delle responsabilità civili e penali e di risarcimento del danno.

Art. 2 Fatti sanzionabili

Si procede disciplinarmente nei confronti dell'iscritto che:

- non osservi i doveri sanciti dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti, dalle deliberazioni degli organi dell'Associazione;
- tenga una condotta in contrasto con i principi della deontologia professionale;
- tenga comportamenti gravemente le-

sivi dell'immagine, degli interessi e delle finalità dell'Associazione.

Art. 3 Procedimento disciplinare

L'azione disciplinare è promossa dal Presidente dell'Associazione, qualora se ne ravvisino i presupposti, sentito il parere del CEN, sia d'ufficio che su segnalazione di qualunque socio.

Qualora l'azione disciplinare interessi membri degli organi sociali, il parere del CEN assume valore vincolante.

Il Presidente dell'Associazione, anche prima che il procedimento disciplinare abbia avuto inizio, può dispor-



Codice deontologico del bibliotecario: principi fondamentali

Si riporta il testo completo della proposta, con alcune varianti rispetto alla bozza pubblicata sul numero 7 di «AIB notizie» (p. 12) apportate dal CEN nella seduta del 26 settembre 1997.

Il Codice deontologico è un codice etico: esso impegna il bibliotecario in quanto professionista e non è un codice di norme giuridiche.

Al Codice hanno l'obbligo di conformarsi i membri dell'Associazione italiana biblioteche, che è guida professionale e garante sia per i bibliotecari che per le realtà esterne.

Il Codice deontologico del bibliotecario rappresenta lo statuto dell'autonomia della professione.

Il Codice deontologico stabilisce i doveri del bibliotecario nei confronti dell'utente e della professione.

1. Doveri verso l'utente

1.1. Il Bibliotecario garantisce all'utente l'accesso alle informazioni pubblicamente disponibili e ai documenti senza alcuna restrizione che non sia esplicitamente e preliminarmente definita attraverso leggi o regolamenti.

1.2. L'informazione fornita dal Bibliotecario è completa, obiettiva e imparziale, cioè non condizionata da punti di vista, idee e valori del bibliotecario stesso né da enti politici o economici esterni.

1.3. Nella gestione della biblioteca e nel servizio al pubblico il Bibliotecario non accetta condizionamenti in ordine a sesso, etnia, nazionalità, condizione sociale, fede religio-

sa o opinioni politiche.

1.4. Il Bibliotecario ripudia e combatte qualsiasi forma di censura sui documenti che raccoglie e organizza e sull'informazione che fornisce.

1.5. Il Bibliotecario garantisce la riservatezza dell'utente, delle informazioni che ha richiesto o ricevuto e delle fonti utilizzate.

1.6. Il Bibliotecario, nello svolgimento della sua professione, non deve trovarsi in posizione di conflitto di interessi e non utilizza per interesse personale informazioni e risorse di cui dispone per il proprio ufficio.

1.7. È dovere del Bibliotecario promuovere singolarmente e in forma associativa l'efficienza e l'autonomia del servizio bibliotecario in quanto strumento di democrazia.

2. Doveri verso la professione

2.1. Il Bibliotecario deve onorare la professione, con profonda consapevolezza della sua utilità sociale.

2.2. Il Bibliotecario deve possedere un'ampia e approfondita cultura professionale mediante la quale fornisce all'utente un servizio di alta qualità, secondo parametri definiti di efficienza delle prestazioni e perseguendo l'utilizzazione ottimale delle risorse.

2.3. La cultura professionale deve essere continuamente e costantemente aggiornata anche tramite la partecipazione ad associazioni e organizzazioni bibliotecarie.

2.4. Il Bibliotecario, nella propria attività professionale, ispira il proprio comportamento verso i colleghi di lavoro a correttezza, rispetto e spirito di collaborazione.

re provvedimenti cautelari, compresa la sospensione provvisoria da ogni attività sociale.

In caso di inadempienze amministrative da parte di una sezione regionale, può decidere l'invio d'ispezioni per l'acquisizione di elementi e/o nominare un commissario che provvederà alla gestione ordinaria e alle opportune verifiche. Ispettori e commissario potranno essere scelti anche tra professionisti esterni all'Associazione; tutti i soci devono prestare loro la necessaria collaborazione.

L'atto di deferimento al Collegio dei Proviviri, oltre alla contestazione degli addebiti specifici, deve contenere l'esposizione dei fatti che ne sono causa, l'indicazione di eventuali mezzi di prova, gli accertamenti e i provvedimenti cautelari già disposti.

Friuli Venezia Giulia

Seminario GRIS

La Sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione italiana biblioteche, in collaborazione con il Dipartimento di storia dei beni culturali del Università degli studi di Udine, organizza, per il giorno 11 novembre 1997, un incontro di studio sul GRIS. Il Seminario si svolgerà presso l'Università degli studi di Udine, Sala Florio, via Palladio 8, secondo il seguente programma:

ore 9,30 Mauro Guerrini,
introduzione

ore 9,45 Alberto Cheti,
principi e analisi

ore 14,00 Stefano Tartaglia,
sintassi

ore 15,30 Stefano Tartaglia,
esemplificazioni

ore 16,30 Miriam Scarabò,
conclusioni

La partecipazione è gratuita. Non è richiesta preiscrizione.

Per informazioni è possibile contattare Liliana Bernardis, tel.: 0432/556241; fax: 0432/556309; e-mail: liliana.bernardis@amm.uniud.it.

Art. 4 Istruttoria

Il Collegio, pervenuto l'atto di deferimento, deve tempestivamente trasmetterne copia all'interessato, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, assegnando un congruo termine per la produzione di scritti difensivi e dei mezzi di prova reputati necessari.

Può disporre qualsiasi atto istruttorio, nominare periti e consulenti, ascoltare testi.

Detta, in relazione agli specifici casi, le regole e i termini delle ulteriori fasi del procedimento, garantendo comunque il contraddittorio tra le parti, anche disponendone l'audizione personale.

Nelle more della pronuncia, anche su istanza del Presidente o dell'interessato, il Collegio può disporre provvedimenti cautelari ovvero revocare quelli già adottati, ma non porre anticipatamente termine all'ispezione o al commissariamento.

Art. 5 Decisione

Il Collegio, esaurita la fase istruttoria, e di norma entro sei mesi dalla ricezione dell'atto di deferimento, deve emettere una decisione motivata che preveda il proscioglimento dagli addebiti, ovvero, in caso di accertata fondatezza degli stessi, una delle seguenti sanzioni, in funzione della gravità delle inadempienze:

- censura;
- sospensione a tempo determinato;
- radiazione.

Art. 6 Controversie interne

Qualunque controversia insorta tra gli organi sociali, tra i soci o tra i primi e i secondi, deve essere sottoposta dagli interessati al CEN che, solo qualora non riesca a dirimerla bonariamente e sempre che ne ravvisi la fondatezza, la sottopone al Collegio dei Proviviri.

Solo nel caso in cui lo stesso CEN sia parte della controversia il Collegio dei Proviviri potrà essere investito dagli interessati in via diretta.

Il Collegio dei Proviviri, espletata ogni necessaria istruttoria, garantendo comunque il contraddittorio tra le parti, pronuncia la propria decisione applicando le norme contenute nello Statuto e nei regolamenti dell'Associazione.

ne. È fatto salvo, in difetto di esposte statuizioni, il ricorso ai principi generali di equità.

Art. 7 Interpretazione dello Statuto

Qualora sorgano dubbi sull'interpretazione di norme dello Statuto e/o di regolamenti adottati ai sensi dello stesso, il CEN, d'ufficio o su segnalazione di qualunque socio, sempre che tale richiesta appaia fondata e rilevante, può richiedere al Collegio dei Proviviri l'interpretazione.

L'interpretazione dovrà comunque essere fornita alla luce delle norme di legge e dei principi generali dell'ordinamento.

Art. 8 Norme comuni a tutti i procedimenti

Il Collegio dei Proviviri ha sede presso la sede legale dell'Associazione.

Il Collegio dei Proviviri è regolarmente costituito con la presenza di tutti e tre i componenti e delibera a maggioranza.

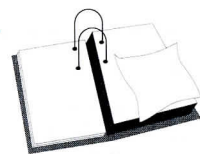
In caso di dimissioni di uno dei componenti del Collegio si provvederà alla sostituzione con il primo dei membri supplenti, senza che ciò comporti interruzione di eventuali procedimenti in corso.

In caso di accertata impossibilità di uno dei membri effettivi a svolgere l'incarico che si protragga per oltre 30 giorni, intervenuta nelle more di un procedimento, si procederà alla temporanea sostituzione con il primo dei supplenti. La sostituzione non comporterà interruzione dei procedimenti e il membro supplente rimarrà in carica fino alla conclusione dei singoli procedimenti in corso.

Qualora il procedimento interessi o sia promosso su segnalazione di uno dei componenti del Collegio dei Proviviri, lo stesso è temporaneamente sostituito dal primo dei membri supplenti.

Nei procedimenti dinanzi al Collegio dei Proviviri le parti potranno farsi rappresentare e/o assistere da persone di fiducia.

Le decisioni del Collegio sono immediatamente esecutive e dovranno essere comunicate mediante raccomandata con ricevuta di ritorno alle parti o agli interessati e al Presidente dell'Associazione. Il Presidente dell'Associazione, ove necessario, ne cura l'attuazione.



Proposta di Codice di comportamento dell'Associazione italiana biblioteche

Pubblichiamo solo le variazioni significative alla bozza apparsa sul n. 7 di «AIB notizie» (p. 11-13), approvate dal CEN lo scorso 26 settembre 1997. Il punto 4, che ha subito numerose aggiunte, modifiche e soppressioni, viene riportato per intero.

[Nota introduttiva] Il Codice di comportamento non è un codice di norme giuridiche ma un complesso di principi morali e di indirizzo al quale tutti i membri dell'Associazione italiana biblioteche hanno l'obbligo di conformarsi nel loro operato all'interno dell'Associazione.

1.4. Chi riveste cariche sociali ha il dovere di partecipare assiduamente alle riunioni previste e di espletare gli incarichi a lui assegnati. Per gli organi collegiali non elettivi, il coordinatore, sentito l'interessato, ha facoltà di richiedere al CEN o al CER competente la sostituzione di un membro che, per qualsiasi ragione, non abbia partecipato o collaborato attivamente ai lavori.

3.4. Ogni socio ha diritto di intervenire personalmente, nell'Assemblea regionale e in quella generale, o indirizzandosi per iscritto agli organi sociali, su qualsiasi tema o questione che ritiene meritevole di interesse. Agli interventi dei soci è assicurata pubblicità, per quanto possibile, negli organi di informazione e negli strumenti di comunicazione dell'Associazione. Sulle questioni proposte gli organi sociali competenti sono tenuti a pronunciarsi nel più breve tempo possibile.

4. Incompatibilità e cumulo fra cariche e altri incarichi sociali

Le incompatibilità fra le principali cariche sociali sono definite nello Statuto. Tuttavia, per facilitare la partecipazione e il ricambio negli incarichi associativi, si aggiungono ulteriori indicazioni, non tassative ma fortemente raccomandate, in mancanza di eccezionali motivazioni in contrario.

4.1. La presenza in uno degli Organi nazionali (compreso il Consiglio dei

Presidenti) esclude di norma altri incarichi di coordinamento di Commissioni e Gruppi di studio, salvo che di carattere occasionale.

4.2. La presenza in organi collegiali, anche quando non previsto dallo Statuto, è di norma limitata, consecutivamente, a due mandati del Comitato esecutivo nazionale. Si computano come mandati interi le frazioni superiori a diciotto mesi, dalla data della nomina.

4.3. Un organo collegiale non può assegnare incarichi retribuiti a propri componenti, salvo deroghe adeguatamente motivate e comunicate al CEN. Ai membri del CEN, del Consiglio dei Presidenti, del Collegio sindacale e del Collegio dei probiviri non sono di norma assegnati incarichi retribuiti anche da altri organi dell'Associazione.

4.4. L'Associazione evita di concentrare numerosi incarichi su uno stesso socio e favorisce la rotazione fra incarichi in ambito regionale, di carattere tipologico, di carattere tematico e nelle strutture operative nazionali, al fine di potersi giovare in varie forme del contributo dei soci più impegnati e disponibili, favorendo una più piena conoscenza dei diversi ambiti di attività e un naturale ricambio nei singoli incarichi.

5.6. Soppresso

[ex commento a 6.1] 6.2. Sono di norma svolte a titolo volontario e gratuito le attività di elaborazione scientifica e politica, comprese la partecipazione a organi collegiali, la redazione di documenti, la collaborazione ordinaria alla stampa associativa e all'attività editoriale, le relazioni e interventi al congresso o in incontri di analogo natura.

È previsto il rimborso delle spese effettivamente sostenute, nelle forme contemplate dalle apposite norme.

Sono di norma compensate le attività onerose o complesse di carattere amministrativo o tecnico e quelle di formale carattere didattico.

Le collaborazioni compensate hanno di norma natura di supporto all'attività di organi e incarichi sociali. ●

Sicilia

Una normativa per le biblioteche siciliane

Il 23 ottobre a Palermo, presso la Società di cultura siciliana "Storia patria", si svolgerà il Congresso "Una normativa per le biblioteche siciliane", teso a sensibilizzare politici e istituzioni sul gravissimo problema della mancata emanazione di una legge regionale sul sistema di pubblica lettura in Sicilia.

Alla giornata di studio parteciperanno il presidente nazionale Igino Poggiali e Fausto Rosa, in rappresentanza dell'Associazione.

Sono previste relazioni di bibliotecari e accademici siciliani.

Per informazioni contattare la sede della Sezione Sicilia: Laura Cappugi, tel.: 0924/808431.

Infrastrutture informative per la biomedicina: quali servizi per l'utente del 2000?

Roma, 4-5 dicembre 1997

Convegno organizzato dall'Istituto superiore di sanità
in collaborazione con l'Associazione italiana biblioteche

comitato scientifico:

Vilma Alberani	Biblioteca e Servizio per le attività editoriali, Istituto superiore di sanità, Roma
Giovanni Arganese	Biblioteca medica statale, Roma
Rossella Caffo	Biblioteca di Storia moderna e contemporanea, Roma
Maria Cristina Calicchia	Biblioteca, Istituto superiore di sanità, Roma
Demetrio Cichi	Biblioteca, Università cattolica del Sacro Cuore, Roma
Adriana Dracos	Servizio documentazione, Istituto superiore di sanità, Roma
Gabriele Mazzitelli	Biblioteca Area biomedica, Università degli studi di Roma, Tor Vergata
Alberto Petrucciani	Università degli studi di Pisa

segreteria scientifica:

Paola De Castro	Servizio per le attività editoriali, Istituto superiore di sanità, Roma
Elisabetta Poltronieri	Biblioteca, Istituto superiore di sanità, Roma

La partecipazione al Convegno è gratuita.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla:

Segreteria scientifica del Convegno

"Infrastrutture informative per la biomedicina"

Servizio attività editoriali
Istituto superiore di sanità
Viale Regina Elena, 299
00161 ROMA

Tel.: 06/49902943; 06/49902945; Fax: 06/49902253; E-mail: Segr-sae@net.iss.it

Chi è interessato a partecipare è pregato di compilare la scheda di partecipazione e di inviarla alla Segreteria scientifica del Convegno **entro e non oltre il 31 ottobre 1997**.

Il programma dettagliato del Convegno sarà pubblicato sul numero di ottobre di «AIB notizie».

INFRASTRUTTURE INFORMATIVE PER LA BIOMEDICINA: QUALI SERVIZI PER L'UTENTE DEL 2000?

Roma, 4-5 dicembre 1997

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

(da inviare alla Segreteria scientifica)

Cognome e nome

Ente di appartenenza

Indirizzo dell'ente (via) (cap) (città)

Telefono Fax E-mail

Qualifica

a cura di Elisabetta Poltronieri

Copyright elettronico: a un anno da Oslo

Il 6 e 7 novembre prossimo sono in programma a Copenhagen due giornate di incontro sui recenti sviluppi in tema di *copyright* elettronico. L'iniziativa è organizzata da Eblida in collaborazione con la Danish Library Association e il National Library Authority e intende riaffermare, ad un anno di distanza, le posizioni assunte al workshop di Oslo del novembre 1996 (*Follow-up to the Green Paper on copyright and related rights in the information society*) e ulteriormente dibattute dalla Conferenza diplomatica del dicembre 1996 organizzata a Ginevra dalla WIPO (World Intellectual Property Organization).

La prima giornata, aperta alla partecipazione di tutti gli interessati, orienterà la discussione sulle nuove direttive della commissione europea riguardan-

ti il *copyright* in ambiente digitale e metterà in luce il ruolo delle biblioteche nell'offerta dei servizi di informazione elettronica; la seconda giornata costituirà, invece, una sessione di lavoro riservata all'elaborazione di un documento che riassume le linee di intervento di Eblida sia sul piano delle singole politiche nazionali che sul fronte di una strategia comunitaria.

Gli aspetti che hanno interessato più da vicino le recenti riflessioni di Eblida riguardano, sempre con riferimento al contesto dell'informazione digitale, il diritto di riproduzione, il diritto di comunicazione e l'armonizzazione tra le varie posizioni nazionali circa la normativa sul *copyright*.

Permangono le perplessità sull'interpretazione del concetto di riproduzione, in quanto una larga accezione del termine finisce praticamente con l'includere ogni operazione di trasmissione in rete dell'informazione. Circa l'aspetto della comunicazione, si rende

necessaria una netta distinzione tra ambito pubblico e privato del processo di diffusione e una chiara demarcazione tra le attività che si configurano come riproduzione e quelle che si identificano, invece, come comunicazione al pubblico. Infine, si ritiene indispensabile prevedere le diverse interpretazioni (limitazioni, esenzioni, eccezioni) prodotte nei vari ordinamenti nazionali, in accordo con le specificità culturali dei singoli paesi; si riconosce quindi il nesso inscindibile tra norma ed eccezione, sempre nel rispetto del delicato equilibrio tra diritto alla protezione della proprietà intellettuale e garanzia del pubblico interesse all'informazione.

Per prendere visione del programma provvisorio e delle modalità di partecipazione all'incontro di Copenhagen, gli interessati possono rivolgersi alla redazione di «AIB notizie», presso la Segreteria nazionale dell'Associazione. ●

ISISnet for libraries

Server Web e standard OPAC per la gestione dei servizi bibliotecari via Internet/Intranet

BiblioTeca

Sistema di gestione per biblioteche, rete e sistemi

JavaISIS

Applicazione Client/Server in ambiente Java per la gestione di archivi ISIS

Hyperdoc

Sistema per archiviare, gestire, consultare, distribuire documenti. Permette di definire le basi dati, le maschere, le liste logiche, i controlli

Distributore nazionale del software
CDS/ISIS@UNESCO

Via della Casella, 61 - 50142 FIRENZE
Tel. 055/784623 Fax 7878241
e-mail dbafi@dbatime.it

<http://www.dbatime.it/dba.htm>



XLIII Congresso nazionale AIB

*Le biblioteche tra legislazione
e diritti del cittadino*

Napoli, 29-30-31 ottobre 1997
(Mostra d'oltremare)

SCHEDA DI ADESIONE

Cognome e nome:

Ente di appartenenza:

Qualifica:

Via:

Cap.:

Città:

Tel.:

Fax:

C.F./P.IVA (in caso di richiesta fattura)

Quota d'iscrizione:

- | | | |
|--------------------------|------------|---|
| <input type="checkbox"/> | L. 70.000 | Soci AIB preiscritti al congresso entro il 30 settembre |
| <input type="checkbox"/> | L. 130.000 | Soci AIB iscritti al congresso dopo il 30 settembre |
| <input type="checkbox"/> | L. 150.000 | Non soci preiscritti al congresso entro il 30 settembre |
| <input type="checkbox"/> | L. 200.000 | Non soci iscritti al congresso dopo il 30 settembre |
| <input type="checkbox"/> | L. 50.000 | Partecipazione dei soci AIB a una sola giornata (senza diritto al ricevimento del materiale illustrativo) |
| <input type="checkbox"/> | L. 100.000 | Partecipazione dei non soci a una sola giornata (senza diritto al ricevimento del materiale illustrativo) |

* Si intendono preiscritti coloro che abbiano effettuato il versamento entro tale data e siano in grado di comprovare.

Corrisposta con:

- | | |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | vaglia postale intestato a: Associazione italiana biblioteche (indicare la causale del versamento) |
| <input type="checkbox"/> | assegno bancario non trasferibile intestato a: Associazione italiana biblioteche (indicare la causale del versamento) |
| <input type="checkbox"/> | bonifico bancario intestato a: Associazione italiana biblioteche c/o Banca Nazionale dell'Agricoltura, Roma, sportello U, C/C 1283X, CAB 3386, ABI 3328. |

La scheda di adesione va indirizzata a: Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461 - 00100 Roma A-D. Fax: 06/4441139.

Per eventuali informazioni: dal 1° settembre tel. 06/4463532 (mar. gio. ven. ore 10-13; lun. mer. ore 14,30-18,30), sig.na Irene, oppure consultare il sito Web: <<http://www.aib.it>>.

Data:

Firma:

Programma

29 ottobre

ore 10.00 - Sala Congresso
Apertura dei lavori

Presiede Maria Cristina Di Martino

Presidente dell'AIB Campania

Relazione di Iginio Poggiali
Presidente dell'AIB

Autorità politiche e personalità della cultura discutono i contenuti della relazione introduttiva

Intervengono:

Anna Maria Finocchiaro
Ministro per le pari opportunità

Alberto La Volpe
Sottosegretario Ministero per i beni culturali ed ambientali

Antonio Bassolino
Sindaco di Napoli

Amato Lamberti
Presidente della provincia di Napoli

Pier Giorgio Perotto
Presidente della SOGEA

Dibattito

Ore 12.30
Apertura di Bibliotexpo

Ore 15.00 - Sala Congresso
Tavola rotonda sul quadro di riferimento politico-istituzionale

Coordina Giovanni Lazzari

Intervengono:

Alberto Piccio
Segreteria del Ministro della funzione pubblica

Giuseppe Palma
Commissione per la riforma del MBCA

Alberto Vanelli
Regione Piemonte: settore beni e servizi librari

Renato Finocchi
Ufficio legislativo del Ministero degli affari sociali

Giorgio Bruno Civello
Direttore generale del Dipartimento per l'autonomia universitaria del MURST

Alberto Sdravovich
Gruppo di lavoro sul sistema bibliotecario dell'università MURST

Aldo Bacchiocci
Delegato coordinativo ANCI per la cultura

Dibattito
ore 16.30 - Galleria

Incontro fra i

dell'Università c

30 ottobre

ore 10.00 - Sala
Assemblea gen

Ore 15.00 - Sala
Presiede
Loredana Vacca

Tommaso Gioia
Accesso all'informa
diritti degli utenti

Rossella Caffo
Le biblioteche m
comunitarie pe
economico e so

Paolo Traniello
L'architettura d
bibliotecari nei pa

Maria José Mo
La politica bib
modello di svilu

Sergio Amman
Le iniziative de
tuazione delle a
nitarie per il ri
delle professioni

Dibattito

16.00 - Galleria
Gli standard t
coordina: Eug

17.30 - Galleria
Incontro fra ut
e AIB-CUR

31 ottobre

Ore 10.00 - Sa
**Tavola rotond
ca bibliotecar
zogiorno d'Ita**
Coordina Giova
nico

Intervengono:
Francesco Sici
Direttore gener
trale per i beni i

Vittorio Dini
Delegato rettor

na definitivo

occhi
dinamento opera-
er la scuola e la

Galleria Mediter-
a i bibliotecari
a di Napoli

Sala Congresso
generale dei soci

Sala Congresso

accani

riordano
nformazione e ai
enti

fo
e nelle politiche
per lo sviluppo
sociale

ello
a dei sistemi bi-
paesi europei

Moura
bibliotecaria e il
viluppo portoghese

annati
del CNEL in at-
e direttive comu-
riconoscimento
oni

ria Mediterranea
I tecnici
genio Gatto

ria Mediterranea
utenti AIB-WEB

Sala Congresso
nda sulla politi-
arja per il Mez-
italia
ovanni Di Dome-

:
cilia
erale Ufficio cen-
i librari

rale per le biblio-

teche dell'Università di Saler-
no

Gerardo Marotta
Presidente dell'Istituto italia-
no per gli studi filosofici

Pasquale Persico
Assessore del Comune di Sal-
erno

Renato Nicolini
Assessore all'identità del Co-
mune di Napoli

Francesco Arganese
Biblioteca provinciale di Brin-
disi

Dibattito

Ore 15.00 - Sala Congresso
**Dibattito sulle forme di ge-
stione autonoma e le più si-
gnificative esperienze di in-
novazione**

Coordina: Giovanni Solimine
Maurizio Caminito
Le Istituzioni e la semplifica-
zione amministrativa

Anna Maria Tammaro
Autonomia di budget nelle
università e dialettica efficien-
za/efficacia

Giorgio Lotto
Il rapporto fra dirigente e in-
terlocutori politici

Nerio Agostini
La responsabilizzazione del bi-
bliotecario in campo gestionale

Marcello Andria
Servizi aggiuntivi e tariffazio-
ne

Gigliola Marsala
L'utilizzo di risorse professio-
nali esterne

Dibattito

ore 15.30 - Galleria Mediter-
ranea

**Incontro dei responsabili
dei centri di documentazio-
ne europea e dei centri di
riferimento sulla Commis-
sione europea**

Coordina Elisabetta Pilia

Ore 16.30 - Galleria Mediter-
ranea

**Progetto Nuova Economia
del Libro**

Coordina Pier Giacomo Sola

Ore 17.30 - Sala Congresso
Conclusioni del Presidente

XLIII Congresso nazionale AIB

CEDOLA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Cognome e nome: _____

Via (per l'invio del voucher): _____

Cap.: _____ Città: _____

Tel.: _____ Fax: _____

n. stanze singole n. stanze doppie n. stanze triple n. notti

data di arrivo data di partenza

arrivo in: macchina aereo treno

Segnalare con una crocetta le opzioni prescelte:

	singola		doppia		tripla
	Lit.		Lit.		Lit.
1ª Categoria (**** Super)	280.000/300.000	<input type="checkbox"/>	380.000/400.000	<input type="checkbox"/>	
2ª Categoria (****)	160.000/190.000	<input type="checkbox"/>	220.000/280.000	<input type="checkbox"/>	
3ª Categoria (***)	120.000/130.000	<input type="checkbox"/>	160.000/180.000	<input type="checkbox"/>	200.000/230.000 <input type="checkbox"/>

Le prenotazioni saranno effettuate senza alcuna maggiorazione per il partecipante al Congresso.

Le cifre sopra indicate si riferiscono a stanze con bagno/doccia e comprendono la prima colazione e le tasse di soggiorno.

Ad esaurimento delle stanze singole, verranno assegnate stanze doppie uso singola.

Pranzi: 29 ottobre 30 ottobre 31 ottobre

presso ristorante convenzionato "La Piscina" (interno mostra). Costo per singolo pasto: L. 27.500.

Cena di gala: giovedì 30 ottobre

presso il Refettorio di San Lorenzo, L. 65.000 a persona.

Escursioni:

Visita alla Reggia di Caserta

1 novembre, intera giornata, incluso pranzo a Caserta Vecchia: L. 75.000 a persona.

Week-end 1-2 novembre

comprensivo di trasferimento, un pernottamento in hotel a 3 o 4 stelle con mezza pensione.

Sorrento, L. 125.000 p.p. Amalfi, L. 135.000 p.p.

Positano, L. 135.000 p.p. Capri, L. 140.000 p.p.

Le escursioni verranno effettuate se sarà raggiunto il numero minimo di 40 partecipanti.

Si prega di inviare una caparra corrispondente ad almeno un terzo dell'importo complessivo dei servizi richiesti. La prenotazione sarà ritenuta valida solo se accompagnata dalla relativa caparra.

Cancellazioni: gli annullamenti di prenotazioni dovranno pervenire per iscritto entro il 15 ottobre. Gli importi versati verranno restituiti al netto di una trattenuta del 20% per spese di segreteria. In caso di annullamenti comunicati oltre tale data, verrà trattenuto l'intero importo.

Eventuali esigenze particolari di fatturazione vanno comunicate all'albergo al momento dell'arrivo.

Per maggiori informazioni: Serfintec s.r.l., tel.: 081/642065; fax: 081/641728. Rivolgersi alla sig.na Sepe nei giorni: lun-mer 9,30/12,30; ven 16,30/19,30.

Accludo Lit. con assegno intestato a **Serfintec s.r.l.**

Accludo fotocopia del vaglia postale intestato a **Serfintec s.r.l.**

Accludo fotocopia del bonifico bancario effettuato sul C/C 3660 intestato a Serfintec s.r.l. presso Banca Nazionale del Lavoro, Ag. 10, via G. Palermo 83/85, 80100 Napoli, ABI 1005, CAB 03413.

La cedola di prenotazione va inviata entro il 10 settembre 1997 a: Serfintec s.r.l., via M. Caravaggio 107, 80126 Napoli. Fax: 081/641728. Dopo tale data la sistemazione alberghiera richiesta potrebbe non essere garantita.

a cura di Maria Luisa Ricciardi

PROGETTI DA PREPARARE SU INFO2000

1 - Utilizzare le risorse di contenuto del settore pubblico

Al fine di promuovere l'accesso alle risorse informative possedute dal settore pubblico e la loro utilizzazione da parte dei servizi europei di contenuti multimediali, verrà lanciato per la fine del 1997 un invito a presentare proposte di progetti mirati a domini specifici, scelti per la loro rilevanza a livello europeo nel campo degli affari, dell'industria, della ricerca e dell'informazione per il cittadino.

I settori informativi indicati come qualificanti nell'ambito di questo invito sono:

- l'informazione geografica, sia topografica che tematica;
- l'informazione statistica;
- l'informazione ambientale e sanitaria;
- i regolamenti e le disposizioni amministrative;
- gli standard e i dati tecnici.

Si presterà poi un'attenzione particolare all'informazione che può contribuire allo sviluppo del commercio elettronico.

2 - Iniziative strategiche per stimolare lo sviluppo e l'uso dei contenuti dell'informazione multimediale: la commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale multimediale

Con questo titolo si prevede che verrà lanciato per la fine del 1997 un invito a presentare progetti volti ad aumentare l'efficienza e l'efficacia dei processi di compensazione fra i proprietari dei diritti e gli elaboratori di prodotti multi-

mediali.

Ai fini dell'invito, la «compensazione dei diritti multimediali» (Multimedia Rights Clearance) è definita come il processo attraverso cui i produttori multimediali cercano gli elementi che andranno a comporre il prodotto, ne stabiliscono lo stato legale e si adoperano per ottenere dai proprietari dei diritti o dai loro rappresentanti la possibilità dell'utilizzazione in un prodotto multimediale di elementi compositivi legalmente protetti.

Le proposte dei progetti possono essere indirizzate alla creazione di sistemi di compensazione in una delle seguenti aree:

- testi (libri, riviste, giornali, manoscritti, ecc.)
- immagini statiche (fotografie, grafici, dipinti, mappe, architettura, scultura, ecc.)
- immagini in movimento (video, animazione, effetti speciali, coreografie, cinema, ecc.)
- audio (musica, effetti sonori, registrazioni sonore, narrazione, voci fuori campo, ecc.)

Non ci sono garanzie che questi due inviti, di cui si è ricevuto preavviso dall'Ufficio INFO2000 di Lussemburgo, vengano pubblicati prima della fine dell'anno. Prima della pubblicazione ufficiale, inoltre, è possibile che si verifichino dei cambiamenti nel calendario e persino nei contenuti e negli obiettivi degli inviti annunciati.

È bene, tuttavia, che chi volesse partecipare cominci a prepararsi sul merito e sulla struttura del progetto che intende presentare e che tenga costantemente d'occhio la pagina web di INFO2000:

<http://www2.echo.lu/info2000/infhome.html>

TERZA SETTIMANA EUROPEA PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

6 - 11 ottobre 1997

La DG XXIII-Politica dell'impresa, commercio, turismo ed economia sociale della Commissione europea e l'ISPO-Information Society Project Office, in collaborazione con la rete degli Eurosportelli (Euro Info Centre gestiti dalle camere di commercio), organizza la terza Settimana europea per la Società dell'informazione. Contribuiscono all'organizzazione di questo evento la DG III-Industria e la DG XIII-Telecomunicazioni, mercato dell'informazione e valorizzazione della ricerca.

Dal 6 all'11 ottobre 1997 avranno luogo in tutti i paesi dell'Unione Europea 25 manifestazioni che consentiranno ai partecipanti di familiarizzare con i nuovi servizi e le nuove applicazioni telematiche e multimediali. È previsto un programma specifico di giornate informative e di dimostrazioni che tenga conto dei settori rilevanti e caratterizzanti l'area territoriale rappresentata.

Una panoramica degli eventi sul territorio UE è offerta dalla pagina:

<http://www.ispo.ccc.be/eisaw/>.

Come organizzatori di tali azioni promozionali in Italia sono stati selezionati dalla Commissione europea l'Eurospostello di Milano EIC IT 351 per l'Italia Settentrionale, l'Eurospostello di Perugia EIC IT 367 per l'Italia Centrale e l'Eurospostello EIC IT 352, Azienda speciale della Camera di commercio di Napoli per l'Italia Meridionale.

Alla manifestazione di Napoli collabora il nodo MIDAS-NET guidato da Pitagora S.p.A., di cui fa parte l'AIB.

WORKSHOP

"Impresa globale e Società dell'informazione" Napoli, 8-10 ottobre 1997

Camera di Commercio di Napoli - Corso Meridionale, 58 - Palazzo Borsa Mercè

L'Eurospostello EIC IT 352, Azienda speciale della CCIAA di Napoli organizza, nell'ambito della terza Settimana europea della Società dell'informazione, il Workshop "Impresa globale e Società dell'informazione" che si terrà dall'8 al 10 ottobre 1997 presso la Camera di Commercio di Napoli. La manifestazione si aprirà con un seminario d'informazione sulle tecnologie innovative e le applicazioni informatiche, telematiche e multimediali utilizzabili dalle PMI e proseguirà con tre giornate di sessioni dimostrative.

Tenuto conto che in Campania le imprese più competitive operano nei tradizionali settori dell'agroalimentare, dell'arredamento, del tessile e dell'abbigliamento, delle calzature e della concia e che ad esse si aggiungono quelle più innovative del terziario avanzato e del turismo, l'Eurospostello ha inteso prevedere le sessioni dimostrative dando spazio alle applicazioni telematiche e multimediali inerenti l'organizzazione del lavoro e della produzione delle PMI e a quelle relative ai settori del turismo e del commercio elettronico, ivi compresa l'editoria multimediale.

L'iniziativa non si limita, dunque, alla mera presentazione delle tecnologie attualmente disponibili, ma



→ mostrerà quali siano i vantaggi derivanti dalla loro applicazione nelle diverse situazioni aziendali, soffermandosi sulle capacità tecniche, sugli effetti conseguibili in termini di organizzazione di impresa e di relazioni con i clienti e con i fornitori, oltre che sugli eventuali rischi derivanti dalla loro utilizzazione. Nel corso delle sessioni saranno posti in evidenza i vantaggi, in termini di flessibilità operativa ed efficienza economica, conseguibili con il telelavoro ed i benefici, in termini di maggiori opportunità, relativi al processo di internazionalizzazione.

La partecipazione è gratuita.

Per maggiori informazioni e per la registrazione, rivolgersi a:

Silvia Carrieri, Pitagora S.p.A., tel.: 0984/836217; fax: 0984/836200; e-mail: scarrieri@hp9000.pitagora.it

PRESENZA MIDAS ALLO SMAU

I nodi italiani della MIDAS-NET saranno presenti a Milano, allo SMAU, in due manifestazioni, una appositamente organizzata per il programma INFO2000, di cui si dà il programma di massima, e una organizzata dall'Associazione nazionale editoria elettronica (ANEE). Quest'ultima verterà sul tema «Export del Multimedia», ed avrà luogo il 6 ottobre 1997 alle ore 11. In rappresentanza del Consorzio Pitagora interverrà Luigi Badiali del BIC Toscana, che illustrerà le «Politiche comunitarie per l'internazionalizzazione del prodotto europeo». Per maggiori informazioni, rivolgersi alla sig.a Cattaneo, ANEE, tel.: 02/48027323.

La comunità scientifica e il mondo degli affari: possibili collaborazioni nella Società dell'informazione

Venerdì 3 Ottobre 1997
SMAU - Sala Marconi
Palazzo CISI, 2 piano
ore 11.00

La giornata presenterà le grandi linee del V Programma quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico, che la Commissione europea lancerà nel 1999, e come la rete MIDAS-NET può essere di supporto agli organismi italiani interessati ad accedere a tali azioni.

11.00 Il Programma INFO 2000 e i nodi MIDAS-NET in Italia

11.15 Le azioni del MURST per promuovere la presenza della ricerca italiana in ambito europeo

11.30 Il V Programma quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico: il ponte verso il XXI secolo

12.00 Come utilizzare Internet nel mondo degli affari: suggerimenti ed esperienze

12,30 L'industria dei contenuti multimediali: dimostrazione di due progetti finanziati dalla Commissione europea nell'ambito del programma INFO2000

13.00 Domande e termine dei lavori

Intervengono:

– Massimo Garribba, Commissione europea, Direzione generale XIII

– Gioacchino Fonti, Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (MURST)

– Ivan Grossi, CINECA

– Geris Musetti, BIC-TOSCANA

Coordina i lavori

– Armando De Crinito, FAST

La partecipazione è gratuita. È necessario registrarsi. Per maggiori informazioni contattare: Svenja Pokorny,

Amitiè, tel.: 051/283871; fax: 051/283936.



Notizie lampo

L'editoria multimediale in Europa

La rete europea dei nodi MIDAS ha avviato un Authority file delle associazioni di editori multimediali esistenti nei vari paesi d'Europa. Nella fiducia che questa informazione torni utile a chi cercasse partner per progetti europei la redazione di AIB-WEB ha deciso di ospitarla nelle proprie pagine, aggiornandola man mano che arriveranno ulteriori dati:

<http://www.aib.it/>

Un'inchiesta sugli utenti del WWW

Il Gvu, Graphic, Visualization and Usability Centre ha pubblicato la 7ª inchiesta sugli utenti WWW, condotta su 19.970 utenti fra aprile e maggio 1997.

Fra i tanti risultati, si segnalano i seguenti: gli americani che si connettono da casa sono più numerosi degli europei; è in aumento il numero delle donne che usano il web; fra coloro che hanno risposto, quelli che usano Internet per fare shopping sono meno del 20%; i tempi di caricamento sono indicati come il principale «collo di bottiglia», anche se la connessione è più rapida; circa un terzo preferisce navigare su Internet piuttosto che guardare la televisione.

Altri interessanti risultati si possono leggere alla pagina: http://www.gvu.gatech.edu/user_survey/surveys-1997-04.

Il commercio elettronico e l'Unione Europea

È stato creato dalla Commissione europea un sito sul commercio elettronico che

offre un inventario, completo di brevi descrizioni, dei progetti presentati in materia nell'ambito dei programmi europei di ricerca ESPRIT (Information Technologies) ed ACTS (Advanced Communication Technologies and Services). L'inventario si articola in quattro categorie: il commercio elettronico per il mondo degli affari; il commercio elettronico per i consumatori; il commercio elettronico per le amministrazioni; infrastrutture.

<http://www.ispo.cec.be/ecommerce/>

DIARY DATES



Eva '97, electronic imaging and visual arts

Bruxelles, 26 novembre 1997

“Delivering the future”, la consegna del futuro, è il tema centrale del congresso dedicato nel 1997 alle immagini elettroniche e alle arti visive. Organizzate nell'ambito del programma europeo ESPRIT. Il congresso coincide con la Conferenza annuale europea sulle tecnologie dell'informazione e comprende le seguenti sessioni:

- tecnologie emergenti nel settore della cultura;
- qualità: destinatari e valutazione;
- la cooperazione CCT/RTD nelle arti visive e dello spettacolo;
- economia della cultura e commercio elettronico;
- servizi culturali per il cittadino nel campo dell'elettronica;
- il quinto Programma quadro e la cultura.

Per informazioni: Vasari Enterprises, Mr. V. Duncan, fax: +0044/1252/342039; e-mail: jamesrhemsley@cix.co.uk; Internet: <http://www.brameur.co.uk/vasari/eval/>.



Personal computer in biblioteca: l'ennesima vessazione della burocrazia

Lo scorso giugno ha fatto scalpore la notizia che gli utenti delle biblioteche italiane non avrebbero più potuto collegare i loro computer portatili alle prese di corrente. Una decisione del Consiglio di Stato, diffusa dal Ministero per i beni culturali e ambientali, stabiliva infatti che lavorare con il proprio computer usufruendo della corrente elettrica in biblioteca, andava considerato come erogazione di un servizio aggiuntivo, per ottenere il quale gli utenti avrebbero dovuto fare una richiesta e pagare un corrispettivo. Il Consiglio di Stato, quindi, consentiva l'allaccio dei personal computer portatili - previa verifica dell'idoneità dell'impianto elettrico dell'Istituto e previa stipula di una polizza assicurativa contro possibili danni al pubblico - ma accollando agli utenti il relativo onere economico.

Facile immaginare le difficoltà dei lettori, costretti magari ad inutili code per pagare una cifra irrisoria, e degli stessi Istituti, non attrezzati per riscuotere queste somme.

Sulla base di queste indicazioni, l'Ufficio centrale per i beni librari, gli istituti culturali e l'editoria del Ministero per i beni culturali inviava ai direttori delle biblioteche pubbliche statali una circolare in data 24 giugno 1997 che autorizzava l'uso di computer portatili in biblioteca, fissando l'importo a carico dell'utente in L. 100 per ogni ora di collegamento alla rete elettrica, comprensive del costo dell'effettivo consumo, dei costi di ammortamento e gestione dell'impianto e degli oneri connessi.

Lo scorso 30 luglio 1997 il Sottosegretario ai beni culturali, Alberto La Volpe, riceveva il Presidente dell'AIB, Iginio Poggiali. Nel corso dell'incontro Poggiali, accompagnato dal vicepresidente Alberto Petrucciani, sollecitava un intervento urgente del Governo per porre riparo ai gravi disagi per gli utenti delle biblioteche statali dovuti all'applicazione della suddetta disposizione del Consiglio di Stato. Agli inizi di agosto, la segreteria di La Volpe informava l'AIB circa la revoca della circolare che introduceva il pagamento di una tariffa di cento lire per ogni ora di allaccio del computer portatile degli utenti alla rete elettrica della biblioteca.

L'AIB dà atto al Sottosegretario di avere agito con rapidità ed efficacia per rimediare a quella che si presentava come l'ennesima vessazione della burocrazia verso i cittadini che utilizzano servizi pubblici. L'Associazione italiana biblioteche lo ringrazia per avere raccolto in maniera attenta e tempestiva le considerazioni e le valutazioni da essa formulate unitamente a studiosi e utenti sull'impatto che l'applicazione di quella disposizione avrebbe causato ai lettori senza alcun significativo ritorno per l'erario. L'AIB considera questa circostanza l'avvio di un confronto a più largo raggio sulle modalità di gestione del servizio bibliotecario in Italia. Nell'attesa di una legge quadro si possono realizzare piccoli miglioramenti qualitativi: è un'attività doverosa per ogni organizzazione che miri alla qualità dei propri servizi.

L'AIB esprime, quindi, la sua più viva soddisfazione per il positivo esito della vicenda su cui si era attivamente impegnata, costituendo un punto di riferimento per i cittadini e per gli operatori del settore e assumendosi la responsabilità di elaborare e suggerire proposte. Il suo ruolo sarà facilitato quando troverà orecchie attente come in questo caso.

(Informazioni ulteriori sulla vicenda sono disponibili su AIB-WEB).

Lo scorso 30 luglio il Presidente dell'AIB ha incontrato il Sottosegretario La Volpe

Si è trattato del primo incontro tra il neoeletto presidente dell'AIB, Iginio Poggiali, e il Sottosegretario ai Beni culturali, Alberto La Volpe. Dopo aver affrontato il tema dei gravi disagi per gli utenti delle biblioteche statali dovuti all'applicazione di un parere del Consiglio di Stato che non permette l'allaccio dei computer portatili alla rete elettrica se non previo pagamento di una tariffa di cento lire orarie, il colloquio si è incentrato sulle iniziative del Governo per lo sviluppo delle biblioteche e dei servizi di informazione e documentazione.

La Volpe ha confermato che il piano d'azione **MEDIATECA 2000** è la risposta che il Governo intende dare alla necessità di servizi di accesso alla conoscenza per i cittadini italiani. Si è scelta la strada del piano d'azione per coinvolgere tutti i ministeri interessati, le amministrazioni locali e le organizzazioni della società civile.

Le biblioteche sono la spina dorsale dell'operazione ma, per affrontare le nuove esigenze di servizio, esse devono essere ammodernate sia come ambienti, sia come dotazioni tecnologiche, sia come disponibilità di personale qualificato. Laddove non esistono biblioteche, si promuoverà la loro costruzione sulla base dei modelli più avanzati realizzati in Europa, come, ad esempio, le *mediathèques* francesi, che sono semplicemente biblioteche dotate delle più moderne attrezzature multimediali.

L'AIB, in quanto associazione professionale dei bibliotecari italiani, è stata coinvolta fin dal principio nell'elaborazione del "Piano d'azione **MEDIATECA 2000**" ed è stata invitata dal Sottosegretario La Volpe a contribuire, nell'immediato, alla definizione delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani nell'ambito del Piano stesso.

Nel corso dell'incontro sono anche stati affrontati i temi dell'impegno finanziario del Governo e degli indispensabili interventi legislativi nel settore delle biblioteche.

(continua a pag. 21)

SWETS

IL VOSTRO PARTNER NELLA GESTIONE DELL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA

Servizio Abbonamenti

Fornisce su qualsiasi supporto pubblicazioni periodiche e seriali edite in tutto il Mondo. Offriamo soluzioni informatiche per ogni tipo di automatizzazione della Biblioteca.

Servizio FAST®

Prezzo interno di abbonamento per titoli editi negli Stati Uniti, Inghilterra, Germania, Francia, Olanda. Riceve dagli editori, controlla, reclama ed inoltra per corriere alle biblioteche i fascicoli delle riviste straniere.

DataSwets

È la banca dati con accesso www che permette ricerche bibliografiche su oltre 130.000 titoli, di effettuare ordini, rinnovi, reclami e posta elettronica, di ricevere i bollettini informativi Swets Info.

SwetScan

È il servizio di spoglio degli indici elaborati elettronicamente. Sono disponibili circa 15.000 titoli tra i quali individuare la propria lista personalizzata. Provatelo gratuitamente sul nostro Web.



Swets Net

È il nuovo servizio di gestione delle Vostre pubblicazioni Internet. Consente di organizzare indici, abstracts, full text e di personalizzare la propria Biblioteca "elettronica".

Stock Arretrati e Antiquariato

Dà accesso gratuito a oltre 140.000 fascicoli sciolti degli ultimi anni. L' "Antiquariato" conserva e reperisce su richiesta annate complete di riviste.

...tutto
con Swets

P.ZZA S.SEPOLCRO 1
20123 MILANO
Tel.: 02-8692790, 02-8056472,
fax: 02-8692677

Chiedeteci un
preventivo

E-mail: laditalia@swets.nl - homepage: <http://www.swets.nl>

Progetto BIBLIO

Un prodotto per i bibliotecari (e per chi vuole diventarlo)

La formazione e l'aggiornamento sono esigenze reali, percepite in modo acuto dalle categorie professionali più specializzate. A questa appartengono i bibliotecari, il cui lavoro richiede conoscenze approfondite, vaste e di non facile acquisizione.

Per rispondere alle esigenze di quanti lavorano nelle biblioteche, CSEA ha realizzato **Progetto BIBLIO**, un corso ipertestuale che presenta conoscenze e procedure nel modo più naturale: facendovi operare in una biblioteca virtuale in compagnia di un esperto bibliotecario.

La materia è organizzata in tre moduli:

- *il sistema biblioteca*
- *le tecniche catalografiche*
- *gli strumenti bibliografici*

Un qualunque corso di aggiornamento di due/tre giorni costa più di **Progetto BIBLIO** (non conteggiando le spese di trasferta), si conclude presto e vi lascia solo il ricordo di quanto detto.

Progetto BIBLIO rimane con voi, sarete voi a consultarlo quando vi servirà, a cercarlo quando avrete bisogno.

Progetto BIBLIO vi aiuta per la formazione del personale volontario delle Vostre BIBLIOTECHE.

Telefonateci per informazioni: saremo lieti di dimostrarvi l'efficacia e la praticità di Progetto BIBLIO.

Fornito di software, manuale, test e quaderno di lavoro.

PROGETTO BIBLIO si presenta oggi in una versione rinnovata e aggiornata rispetto alle regole di catalogazione SBN.

Fornito di software, manuale, test e quaderno di lavoro, è disponibile anche in versione CD-Rom.

PROGETTO BIBLIO è distribuito da **POLIEDRA S.p.A. - C.so Unione Sovietica 612/3/E - 10135 TORINO**

Tel. 011/391.26.00

Fax 011/391.26.01

*Piattaforma
hardware*

consigliata:

PC 386. 33 Mhz

RAM 4 Mbyte

Scheda VGA

256 COLORI

Dos 3.0 e successive

Windows 3.1

Mouse

L. 1.840.000 IVA compresa

sconto 30%: TOTALE SCONTATO L. 1.288.000

(segue da pag. 18)

La prima riunione del Consiglio dei Presidenti

Lo scorso 12 luglio, presso l'hotel Galles, a Roma, si è svolta la prima riunione del nuovo CNPR, alla quale erano presenti, o rappresentati, 16 Presidenti regionali, oltre al CEN e al Collegio sindacale.

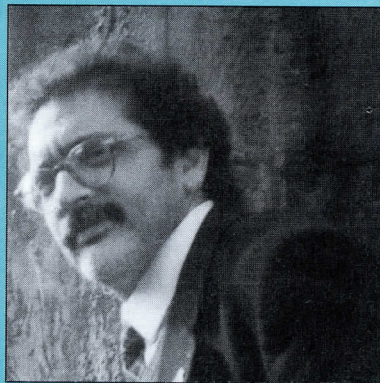
Dopo una presentazione dei partecipanti, che hanno brevemente illustrato la situazione delle rispettive sezioni, si sono affrontate le questioni relative alle modalità di lavoro che il Consiglio dovrà avere per il futuro, concordando sul fatto che la riunione debba divenire il momento conclusivo di un impegno sviluppatosi nelle settimane precedenti.

Poggiali ha quindi illustrato le prime iniziative del CEN, sottolineando la necessità di un maggior uso, da parte di tutti, dei nuovi strumenti elettronici di trasmissione a distanza delle informazioni (Web, e-mail), di un comportamento professionale coerente con i principi sostenuti dall'Associazione, di un più ampio confronto con il mondo esterno, di una maggiore visibilità dell'AIB.

Aghemo, per la sezione Piemonte, ha presentato la candidatura ufficiale ad ospitare il Congresso 1999, mentre la sezione Liguria si è detta disponibile ad organizzare quello del 1998.

IL CNPR ha poi affrontato il tema delle certificazioni di qualità, per le quali si richiede una omogeneità di comportamenti all'interno dell'Associazione, con adozione di criteri e modalità univoci, decidendo di costituire un apposito gruppo di studio, al quale partecipi anche un professionista esperto del settore.

Per quanto concerne la riforma del MBCA, si è convenuto che l'Associazione deve giungere al più presto alla formulazione di un documento ufficiale, in cui vengano ribaditi i principi di chiarezza nelle finalità istituzionali, salvaguardia dell'autonomia degli istituti e della qualificazione professionale degli addetti, presidio delle funzioni nazionali.



Enzo Frustaci, nuovo Segretario dell'AIB

Nato a Roma nel 1953, dopo la laurea in Lettere moderne presso l'Università di "Roma La Sapienza", ha ottenuto il diploma alla Scuola di Biblioteconomia della Scuola Vaticana. Dal 1979 lavora presso il Comune di Roma come Bibliotecario, prima presso il Centro Sistema e la Biblioteca Centrale dell'Orologio, poi presso la Biblioteca Romana dell'Archivio Capitolino. Dal 1989 si occupa del progetto SBN e dal 1990, anno della sua

costituzione, è responsabile del Polo SBN Comune di Roma - Biblioteca Romana dell'Archivio Capitolino. Per questo stesso istituto è responsabile del Servizio Informatico e della gestione della LAN (di PC e CD-ROM). Membro della redazione di Roma *on line*, il sito WEB del Comune di Roma, si è occupato della pagina WEB dell'Archivio Capitolino. Nel triennio 1994-1997 è stato membro del CER del Lazio. In ambito pubblicistico ha curato numerose bibliografie soprattutto di argomento letterario, e dal 1996 è membro della redazione della Bibliografia Romana corrente pubblicata a cura dell'Archivio Capitolino, del CROMA e di numerose istituzioni bibliotecarie romane (BNCR, ICCU, Storia moderna e contemporanea, Treccani); ha collaborato variamente alle pubblicazioni periodiche dell'Associazione.

Enzo Frustaci

Responsabile Polo SBN

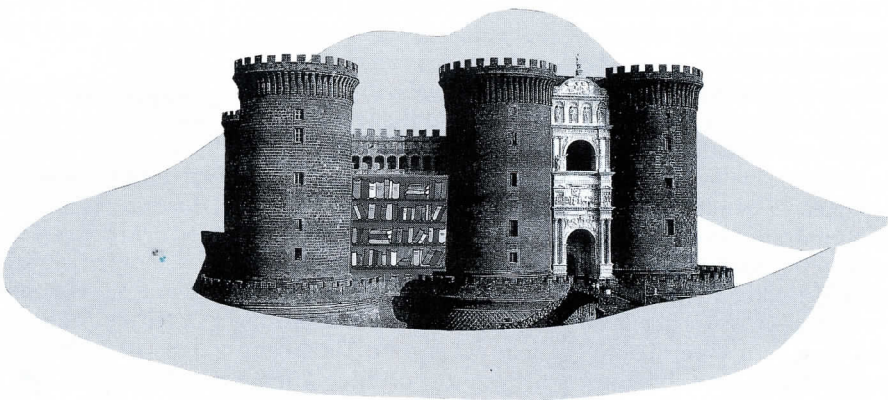
Comune di Roma-Biblioteca Romana dell'Archivio Capitolino

P.zza Chiesa Nuova, 18 - 00186 Roma

tel. 06/68803081-68802662

fax 06/68806639

e-mail frustaci@aib.it



XLIII Congresso nazionale AIB

Napoli, 29-31 ottobre 1997

Lazio

Amministrare la biblioteca

Il giorno 15 maggio la sezione Lazio ha organizzato a Roma, il seminario "Amministrare la biblioteca: come vendere i servizi". Si è trattato dell'ultimo di una serie di incontri che ha cercato di fare il punto su un problema molto spinoso, reso di grande attualità non solo dall'approvazione della cosiddetta Legge Ronchey, ma anche dai crescenti costi di gestione e dall'imporre di un principio economico ormai ineludibile per ogni tipologia di biblioteca. Caratteristica di questo incontro è stata quella di richiedere la partecipazione di relatori estranei al mondo delle biblioteche, ma per il loro impegno all'interno della macchina statale, capaci di spiegarci quali sono gli obiettivi della riforma di questa macchina. In questo senso sia Luigi Fiorentino, esperto del Ministero del Tesoro, che ha incentrato il suo intervento sulla riforma della contabilità di stato, sia Alberto Piccio, dello staff del Ministro Bassanini, che ha illustrato gli intendimenti delle proposte della Funzione pubblica, ci hanno consentito di confrontarci con una visione più globale dei problemi. La strada da seguire, secondo Fiorentino, è quella di una sempre maggiore autonomia degli istituti bibliotecari, a fronte di una totale assunzione di responsabilità da parte dei dirigenti, come già indicato dall'art. 20 del d.l. n. 29 del 1993, dalla l. n. 20 del 1994, dal d.p.r. n. 367 del 1994 in materia di semplificazione delle procedure contabili e, soprattutto, dalla

recente l. n. 94 del 3 aprile 1997 in tema di riforma della struttura del bilancio. Tutte queste norme si muovono nel senso di affidare una responsabilità diretta della gestione del *budget* ai dirigenti nell'ambito di una progressiva abolizione dei controlli preventivi. Scopo dichiarato è quello di superare un'analisi delle procedure mirata a verificarne la sola correttezza burocratica, spesso senza neanche tenere presente il risultato effettivo della spesa, privilegiando invece la cosiddetta *customer satisfaction*, cioè il vantaggio reale per gli utenti della pubblica amministrazione. Uno Stato sempre più capace di stare dalla parte del cittadino. Gli spunti offerti dall'intervento di Fiorentino hanno subito acceso un vivace dibattito sul merito, evidenziando da un lato la speranza di un'effettiva efficacia delle riforme poste in essere, dall'altro la reale applicabilità di questi criteri alla gestione delle biblioteche. È stata, quindi, la volta di Luca Bellingeri che ha illustrato in che maniera la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma sta tentando di applicare la Legge Ronchey, in materia di vendita di servizi. Il quadro descritto da Bellingeri è quello di un cammino molto difficile, costellato da pareri e passaggi burocratici tali da aver reso ancora sostanzialmente inattuata questa legge. Non solo, ma si ha l'impressione di una situazione gestionale che sembra addirittura essere più difficile del passato. Un quadro altrettanto problematico è stato presentato da Cecilia Cuturi dell'ICCU che ha parlato delle modalità del prestito interbibliotecario, in particolare modo per le biblioteche che dipendono dal Ministero per i Beni culturali e ambientali. Anche in questo caso, e a maggior ragione do-

po l'abolizione della franchigia postale, le soluzioni possibili sembrano rendere più complicata la vita della biblioteca e di conseguenza quella dell'utente.

Rossella Caffo ha, quindi, illustrato le proposte dell'Associazione in materia di legislazione bibliotecaria, a partire dalla volontà di riproporre una legge quadro per le biblioteche che possa valorizzare la cooperazione e la creazione di un sistema bibliotecario integrato. Uno dei fondamenti di questo sistema deve essere proprio l'autonomia gestionale e finanziaria. Inoltre nell'ambito del Ministero per i Beni culturali e ambientali opera una commissione che sta occupandosi della riforma del Ministero, mentre non va dimenticato che i provvedimenti del Ministro Bassanini, pur se non trattano direttamente di biblioteche, possono avere una ricaduta sul mondo bibliotecario. Da questo punto di vista Rossella Caffo ha anche espresso una sorta di perplessità nei confronti di questi provvedimenti che, nati sull'onda di una forte spinta federalista, rischiano ora di non porre la necessaria attenzione alla realtà bibliotecaria nazionale.

Fulvio Stacchetti dell'Istituzione sistema biblioteche centri culturali del Comune di Roma ha, invece, illustrato la scelta di Webby, operata dal Comune per mettere a disposizione degli utenti postazioni collegate a Internet. Webby è un sistema che utilizza una scheda simile alla carta telefonica che, grazie a uno speciale dispositivo interfacciato con il computer, consente di poter regolare a consumo l'utilizzo dei collegamenti a Internet. Tra l'altro, non solo il dispositivo, ma anche i PC vengono forniti in comodato dalla ditta che distribuisce il siste-

ma. Per ora il Comune ha deciso che la fornitura delle schede Webby sia gratuita, ma non si esclude che in futuro il servizio possa venir effettuato a pagamento.

Ha concluso la giornata l'intervento di Alberto Piccio che opera attualmente nello staff del Ministro Bassanini. Piccio ha sottolineato come, per quel che concerne la pubblica amministrazione, siamo in presenza di modelli gestionali e organizzativi del lavoro caratterizzati dal prevalere di logiche burocratiche e da un eccesso di dirigismo e di rigidità. L'orientamento del Governo è quello di superare questo modello, consapevole che il processo deve investire: a) la cultura che oggi ispira l'attività della Pubblica Amministrazione; b) i procedimenti che la regolano; c) l'organizzazione istituzionale amministrativa. In questo senso, pur sapendo che la strada non sarà né breve né facile, i provvedimenti previsti dalla Bassanini mirano a: 1) soddisfare gli interessi dei cittadini; 2) migliorare la qualità della pubblica amministrazione e dei servizi che eroga; 3) valorizzare il lavoro pubblico. Per raggiungere questi obiettivi diventano fondamentali l'autonomia e la responsabilità di un dirigente manager, la flessibilità del lavoro e un rinnovato sistema di controlli interni ed esterni orientati alla cultura del risultato. Anche per Piccio è, dunque, fondamentale perseguire lo scopo di una sempre maggiore autonomia gestionale di tutte le biblioteche. Complessivamente, si è trattato di una giornata molto interessante, che è servita ad approfondire problemi con cui noi tutti ci troviamo quotidianamente a dover fare i conti.

Gabriele Mazzitelli



Lombardia

Premio dei lettori ARGEALP

La Regione Lombardia collabora nell'ambito delle Comunità di lavoro delle regioni alpine ARGEALP (Baden-Württemberg, Baviera, Provincia di Bolzano, Cantone Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia di Trento, Land Vorarlberg) al "Premio dei lettori ARGEALP": una commissione di esperti nominata dalla Commissione Cultura di ARGEALP ha scelto dieci libri di larga diffusione, disponibili in italiano e in tedesco, e li propone ai lettori delle regioni alpine.

La scelta è caduta su opere di autori che, in qualche misura, hanno un rapporto con le regioni alpine, o per la loro origine, o perché vi risiedono, o perché ne hanno fatto l'ambientazione delle loro opere.

I testi sono reperibili nelle biblioteche e in libreria e ogni lettore potrà esprimere su una scheda le sue preferenze determinando il vincitore. Il 16 maggio 1998, a Salisburgo, l'autore e il traduttore dell'opera più votata saranno premiati alla presenza di delegazioni di lettori e operatori culturali provenienti da tutte le regioni della comunità; saranno altresì sorteggiati, tra i lettori votanti, premi consistenti in soggiorni nelle regioni alpine.

Per maggiori informazioni: <http://www.regione.lombardia.it/argealp.htm>.

Università degli studi di Trento Biblioteca di Ateneo

con il patrocinio dell'AIB
Associazione Italiana Biblioteche

COSTRUIRE UNA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA: SINERGIE PER IL PROGETTO

Università di Trento,
Sala Kessler, via Verdi 26
13-14 novembre 1997

Comitato Scientifico: Massimo Egidi (presidente), Paolo Bellini, Antonio Frattari, Vincenzo Passerini, Gian Maria Varanini, Caludio Visintainer

Segreteria scientifica ed organizzativa: Ilaria Garofolo tel. 0461-882665; Emanuela Giacetti tel. 0461-881405; Monica Tomasi tel. 0461-881370; fax 0461-881451; e-mail: convbib@gelso.unitn.it

PROGRAMMA

Giovedì 13 novembre 1997

ore 14,30 Registrazione partecipanti

ore 15,00 Saluto delle autorità

I SESSIONE: IL PERCORSO DELL'IDEAZIONE: DALL'ANALISI DELLE ESIGENZE AL PROGETTO

Coordinatore: Paolo Bellini

ore 15,30 Paolo Bellini (direttore della Biblioteca di Ateneo di Trento)

Intervento di apertura e presentazione della I sessione

ore 15,45 Marie-Françoise Bisbrouck (funzionario del Ministère de l'éducation nationale, Sous-direction des bibliothèques, Francia)

Il progetto di una biblioteca universitaria: criteri e metodi

ore 16,30 Coffee break

ore 16,45 Susanna Peruginelli (consulente bibliotecario presso l'Istituto Universitario Europeo, Firenze)

La biblioteca universitaria: scenari futuri e tendenze

ore 17,30 Barbara Schneider-Eßlinger (direttrice della Universitätsbibliothek Potsdam, Germania)

L'edilizia di biblioteca nell'esperienza tedesca

ore 18,15 Conclusioni

Venerdì 14 novembre 1997

II SESSIONE: LUOGO-ARCHITETTURA

Coordinatore: Antonio Frattari

ore 9,00 Antonio Frattari

(professore ordinario, Facoltà di Ingegneria, Università degli studi di Trento)

Intervento di apertura e presentazione della II sessione con proiezione del filmato "La biblioteca e l'immaginario collettivo", opera originale di Luciano Testa

ore 9,30 Jan Meissner (architetto)

Alcune osservazioni sulla progettazione architettonica di una biblioteca

ore 10,15 Renato Bocchi (professore associato, Istituto universitario di architettura di Venezia)

Le biblioteche e la ricerca architettonica

ore 11,00 Coffee break

ore 11,15 Craig Dykers (architetto)

La nuova biblioteca universitaria di Alessandria d'Egitto

ore 12,00 Conclusioni

ore 13,00 Pausa pranzo

III SESSIONE: COSTRUIRE LA BIBLIOTECA DI ATENEO A TRENTO

Coordinatore: Gian Maria Varanini

ore 15,00 Gian Maria Varanini (Presidente del Consiglio della Biblioteca di Ateneo di Trento)

Intervento di apertura e presentazione della III sessione

ore 15,15 Paolo Bellini (direttore della Biblioteca di Ateneo di Trento)

La Biblioteca di Ateneo di Trento: specificità e bisogni

ore 15,45 Daniela Dalla Valle (responsabile dell'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino - Servizio Attività culturali - PAT)

La nuova Biblioteca di Ateneo e il Servizio Bibliotecario Trentino: ruolo ed aspettative

ore 16,15 Tullio Nicolussi (tecnico informatico presso il Presidio informatico della Facoltà di sociologia)

Comunicazione su "Servizi informatici ai non vedenti ed ipovedenti: l'esperienza della Biblioteca di Ateneo"

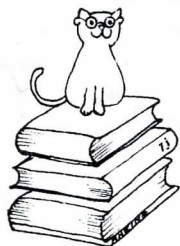
ore 16,45 Tavola rotonda

Coordinatore: Massimo Egidi (Rettore dell'Università degli studi di Trento)

Libro antico

Nel periodo 1995-97 il gruppo di lavoro, il cui obiettivo è lo studio delle problematiche gestionali legate al materiale manoscritto e a quello a stampa anteriore al 1831 e i cui componenti sono Rosaria Campioni, Claudia Leoncini, Cristina Magliano, Maria Letizia Sebastiani, Marina Venier, coordinatore Lorenzo Baldacchini, ha messo a punto un pacchetto formativo per il trattamento del materiale antico in SBN.

Inoltre, il gruppo sta seguendo e coordinando per l'Italia due progetti dello Standing Committee Rare books and manuscripts, relativi rispettivamente a *sales catalogues* e *library stamps*. Per entrambi è già cominciata una raccolta di dati che ha coinvolto numerose biblioteche italiane. Per il primo progetto è stato inviato un questionario a un primo lotto di biblioteche per individuare quelle che conservano cataloghi d'antiquariato, se e come li catalogano. Per il secondo sono state richieste riproduzioni facsimilari dei timbri storici. Molte biblioteche hanno già risposto positivamente e i dati da loro inviati sono stati già consegnati a David Pearson della Victoria & Albert Museum Library, che coordina entrambi i progetti, in modo da poter presto avere un quadro definitivo. ●



Il pacchetto formativo SBNA

Il rinnovato interesse a livello sia nazionale che internazionale per la catalogazione del libro antico, soprattutto in rapporto alle nuove tecnologie informatiche, ha incentivato iniziative e progetti. Si inseriscono in questo contesto la costruzione della base dati Libro antico nel Servizio bibliotecario nazionale e il rilascio delle procedure software di polo per la catalogazione, offrendo possibilità di coinvolgere progetti particolari e di concentrare iniziative locali.

L'esperienza di catalogazione partecipata in SBN rende auspicabile una formazione di base per i catalogatori di questo specifico settore.

Un primo punto fermo è rappresentato dalla *Guida alla catalogazione in SBN. Libro antico*, pubblicata dall'ICCU, che ha proposto per la prima volta scelte adeguate al materiale del periodo della stampa manuale. Le esperienze di catalogazione dei vari poli hanno messo alla prova la funzionalità delle norme.

L'AIB, d'accordo con l'ICCU, ha ritenuto utile mettere a disposizione le esperienze didattiche maturate nel corso degli ultimi anni e proporre uno standard formativo per la catalogazione del libro antico. Il pacchetto realizzato si propone di offrire a tutti i responsabili della catalogazione nell'indice nazionale e a qualsiasi istituzione interessata un percorso formativo modulare destinato ai catalogatori in SBNA.

Titolo: Corso di formazione per la catalogazione del libro antico

Obiettivi: Formare personale in grado di catalogare in SBN il libro del periodo 1450-1830.

Numero partecipanti: 10/15 per modulo.

Destinatari: L'articolazione modulare del corso permette di rivolgersi a destinatari diversi:

a) per il personale di nuova immissione (laureati o in possesso di diploma universitario specifico con conoscenza del latino) è indispensabile l'intero percorso formativo, costituito da 120 ore;

b) per chi già cataloga in SBN moderno è sufficiente la partecipazione al 2° e 3° modulo per un totale di 66 ore;

c) per chi già cataloga i fondi antichi, ma non conosce la procedura SBN, è consigliata la presenza ai sottomoduli non conosciuti del 1° e 3° modulo.

Durata: 120 ore.

Strumenti e metodologie: Le metodologie e gli strumenti del corso prevedono, oltre alle lezioni teoriche tradizionali, esercitazioni su postazioni PC collegate all'indice nazionale e la disponibilità di libri antichi.

Docenti: Docenti universitari, bibliotecari esperti della catalogazione del libro antico e delle procedure SBN. Trattandosi di illustrare la conoscenza aggiornata di queste ultime, in modo particolare per i punti 1.3 e 3.5 del corso, è opportuno considerare l'ICCU referente privilegiato per la scelta dei docenti.

Modalità di accertamento: Il corso prevede una verifica intermedia alla fine di ogni modulo e una finale al termine del corso.

Verifica: È consigliata la distribuzione ai partecipanti di un questionario volto a valutare il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle metodologie didattiche applicate.

Programma

1 Principi di catalogazione e standard descrittivi

1.1 Catalogazione descrittiva secondo lo standard ISBD

1.2 Regole Italiane di Catalogazione per Autore

1.3 Il Servizio Bibliotecario Nazionale

Durata: 54 ore

2 Il libro antico

2.1 dal manoscritto all'affermazione della stampa

2.2 Caratteristiche del libro antico

2.3 Produzione e commercializzazione

a) i mestieri del libro

b) l'organizzazione del lavoro nell'officina tipografica

2.4 Circolazione del libro e formazione delle raccolte

Durata: 24 ore

3 Identificazione e descrizione del libro antico

3.1 I processi di identificazione bibliografica

3.2 I repertori

Durata: 12 ore

3.3 Descrizione e trattamento del materiale antico in SBN

Durata: 30 ore

Per ulteriori informazioni: Lorenzo Baldacchini, Istituzione Biblioteca Malatestiana – Piazza Bufalini, 1 – 47023 Cesena (Fo); tel.: 0547/610892; fax: 0547/21237.

Al via il progetto per il libro futuro

Abbiamo ricevuto da Rosario Garra, consulente del Ministero per i beni culturali, la nota allegata relativa alla Commissione nazionale del libro, nella quale Giovanni Lazzari è il rappresentante AIB.

La Commissione nazionale del libro, voluta dal Ministro per i beni culturali Walter Veltroni per rilanciare la politica di sviluppo dell'editoria e della lettura, è entrata nel vivo con le riunioni dei gruppi di lavoro del 22 e 23 luglio.

I gruppi sono composti da rappresentanti e consulenti del mondo professionale, istituzionale e della cultura e dovranno formulare proposte riguardanti quattro grandi aree: la promozione del libro e della lettura, l'economia del libro, il rinnovamento tecnologico, la comunicazione e l'internazionalizzazione del libro italiano. Intanto sono stati nominati i coordinatori, che sono rispettivamente Giuliano Vignini, Giovanni Peresson, Roberto Liscia e Riccardo Campa.

I tempi di lavoro per gli esperti ministeriali sono molto serrati poiché le linee di intervento da suggerire al Ministro dovranno essere pronte entro il prossimo novembre. Per il 20 e 21 di quel mese, infatti, è in programma lo svolgimento della Conferenza nazionale del Libro, che avrà il titolo emblematico "Un progetto per il libro" e chiederà ad alcuni importanti intellettuali italiani di intervenire su questo tema. I risultati della Commissione saranno resi pubblici nell'ambito della Conferenza; poi spetterà ai responsabili politici e parlamentari prendere le relative decisioni.

Naturalmente i progetti non potranno essere costruiti sulle nuvole, in quanto si dovrà tenere conto che il Paese è ancora impegnato nello sforzo di contenimento della spesa pubblica. Tuttavia, come ha sottolineato il Sottosegretario Alberto La Volpe, se la Commissione sarà in grado di individuare obiettivi concreti e realistici, potranno essere decisi e attuati alcuni interventi prioritari. Il Ministero potrebbe stanziare alcune risorse aggiuntive, magari utilizzando una quota delle entrate del gioco del lotto; inoltre si potrà fare fronte ai costi delle iniziative attraverso la finalizzazione di fondi già presenti nel bilancio del ministero o in quelli di altre amministrazioni pubbliche o, ancora, attraverso la sponsorizzazione dei privati.

Tutta la materia potrebbe poi trovare una nuova sistemazione, se l'attuazione della riforma Bassanini, prevista entro la fine dell'anno, porterà alla creazione del Ministero per i beni e le attività culturali, con al suo interno un Servizio nazionale del libro completamente riorganizzato, sul modello del Centre National du Livre francese.

Tra i primi settori su cui agire, secondo gli esperti ministeriali, vi è la scuola, che è solitamente la "grande accusata" per la sua scarsa capacità di promuovere l'abitudine alla lettura tra i giovani, un limite che ha come conseguenza la formazione e la permanenza di un'area di lettori molto ristretta in Italia. Qualcuno ha avanzato anche il dubbio

che gli insegnanti siano le persone più adatte per educare i ragazzi al piacere di leggere. Resta comunque la necessità di arricchire gli strumenti di educazione alla lettura da mettere a disposizione delle scuole, degli insegnanti e dei ragazzi: biblioteche scolastiche attrezzate ed efficienti, corsi di formazione per gli insegnanti, iniziative di animazione, percorsi di lettura e di informazione sull'offerta libraria (che è oggi è possibile anche attraverso Internet), incontri tra studenti e scrittori. Gli insegnanti, inoltre, dovrebbero poter dedurre dalle tasse le spese sui libri utilizzati per il loro aggiornamento professionale. È importante che su questi problemi si stabilisca un rapporto concreto ed efficace con il Ministero della pubblica istruzione.

Sono emerse poi altre esigenze, come quella di una maggiore conoscenza e di un miglior raccordo degli interventi legislativi e promozionali degli enti locali nel settore dell'editoria. È quasi ovvio l'invito alla televisione ad occuparsi di più dei libri. È stato proposto un piano di comunicazione sui temi e sugli eventi del libro, che ad esempio veda impegnata la RAI sia a livello nazionale sia nelle sue iniziative internazionali. Vanno anche favorite le iniziative di informazione e di marketing che mirano a far conoscere l'offerta editoriale di libri e prodotti elettronici. Vi è una quantità di centri e istituti culturali all'estero che potrebbero essere utilizzati per la comunicazione e la promozione dei prodotti editoriali italiani nel mondo. Il gruppo di lavoro sull'internazionalizzazione si è impegnato a studiare gli strumenti per attivare questi canali nonché i meccanismi per migliorare gli interventi relativi a traduzioni, coedizioni, esportazioni, tariffe postali per la spedizione dei libri all'estero, borse di studio per gli scrittori ed altro.

L'affermazione di una nuova economia del libro, il rinnovamento tecnologico e l'assetto normativo del settore sono strettamente intrecciati. C'è una strozzatura nel mercato editoriale dalla quale probabilmente è possibile uscire soltanto innescando un nuovo ciclo di innovazione e sviluppo nella filiera del libro. In queste prime battute dei lavori emerge già l'indirizzo verso scelte che possano indurre economie nei costi editoriali (attraverso gli strumenti del credito, del fisco e delle tariffe), la diversificazione e l'ampliamento nell'offerta e nella distribuzione dei libri (la legge sul prezzo fisso), l'impiego avanzato delle nuove tecnologie (standard tecnici, formazione dei nuovi profili professionali, *teleordering*). Naturalmente ogni processo di cambiamento non è indolore. Ma ciò che danneggerebbe sicuramente tutti è la disattenzione e la mancanza di un progetto per il libro.

Roma, 24 luglio 1997

Optical Docu+Data System



Integratore di informazioni

(Leggere attentamente il testo illustrativo)

PRINCIPIO ATTIVO

Archiviazione on-line a basso costo, ritrovamento veloce dei dati, riduzione dei costi operativi, espandibilità, sono i principali principi attivi di **OPTICAL DOCU+DATA SYSTEM**, sistema di gestione archivi automatizzato con disco ottico.

PRESCRIZIONI TERAPEUTICHE

Raccomandato in tutti i casi in cui al problema dell'archiviazione dati si aggiunge quello dell'integrazione di informazioni raccolte con differenti modalità e supporti: documenti cartacei, microfiches, nastro magnetico...

Se correttamente impiegato **OPTICAL DOCU+DATA SYSTEM** consente di trattare in maniera risolutiva le affezioni da carenza di integrazione dati attraverso:

- automazione della gestione di documenti cartacei, del caricamento, della ricerca e stampa di pagine originate da PC e registrate su disco ottico;
- consultazione immediata, ad alta risoluzione, del documento ricercato su monitor, trasmissione via rete ad altre stazioni di lavoro o stampa immediata su carta.

MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE

Affidarsi alla consulenza di una azienda leader nel settore come **Gallo Pomi**, da oltre 50 anni al servizio dell'organizzazione aziendale, per personalizzare l'applicazione in base alle caratteristiche del soggetto.

Migliaia di trattamenti effettuati presso aziende, comuni, enti pubblici, banche, assicurazioni, in questi anni testimoniano l'affidabilità e l'efficacia del prodotto.

Gallo Pomi

DIVISIONE OTTICO MICROFILM

Direzione Generale

Milano - Via R. Sanzio 34, - Tel. (02) 467651 - Fax (02) 46765302
e-mail: sede_milano@gallopomi.it - <http://www.inet.it/ospiti/gallopomi>

In breve

Biblioteca del Ministero PP.TT.

Lo scorso 4 giugno il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ha presentato ufficialmente il proprio sito Internet, la cui realizzazione è stata curata dalla Biblioteca-Centro di documentazione del Ministero e dalla DBA di Firenze. Alla presenza del Ministro Maccanico e dei suoi collaboratori, del Sottosegretario Vita, del Segretario generale Guido Salerno, nonché dei rappresentanti di varie agenzie di stampa e di un pubblico numeroso ed attento, Maria Guarini, direttrice della biblioteca, ha illustrato in "tempo reale" (tramite un collegamento allestito per l'occasione nell'aula magna del ministero) i contenuti del sito, "navigando" tra le molte e dense pagine che lo compongono. Spiccano tra esse quelle dedicate alla biblioteca, che ha reso disponibile in rete il proprio catalogo elettronico delle 30.000 monografie finora registrate, il bollettino delle nuove accessioni, il catalogo della storia postale e una simpatica pagina di segnalazione delle *new entries* della settimana. È inoltre presente il *link* con il sito dell'Associazione italiana biblioteche. Va detto che tutte le informazioni riportate nel sito sono state organizzate nell'intento di fornire alle pubbliche amministrazioni e ai cittadini uno strumento il più possibile completo, esauriente e soprattutto utile riguardo alle attività svolte e ai servizi erogati dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Chi fosse interessato a visitare il nuovo sito può aprire dal proprio PC il seguente URL: dbatime.it/bibliompt.htm. L'indirizzo di posta elettronica della biblioteca è invece: biblioteca.poste@agora.stm.it.



Agenda



Congresso VSBI (Leipzig, 4-6 dicembre 1997)

Quarto convegno internazionale dell'Associazione degli istituti formativi della Sassonia, dal titolo "Learning and teaching in the information society".

Per informazioni: Mr Laske, Mr Weber, fax: +49/341/4905920; e-mail: VSBI-Leipzig@t-online.de.



Web technologies and document computing (Londra, 1-5 dicembre 1997)

Depliant disponibile in redazione. Per informazioni: Technology Appraisals Ltd., 82, Hampton Road, Twickenham TW2 5QS, UK. Tel.: +44/181/8933986; fax: +44/181/7441149; e-mail: techapp@cix.compulink.co.uk; Web: <http://www.techapps.co.uk/>.



BBCC Expo (Venezia, 5-8 dicembre 1997)

"BBCC EXPO Salone dei beni culturali" è l'appuntamento fieristico italiano per gli operatori e i professionisti dei beni culturali, la cui valorizzazione è ormai un fattore strategico per lo sviluppo economico dell'Italia e dell'Europa.

Per informazioni: tel.: 041/5235735; fax: 041/5234265; e-mail: bbccExpo@veneziafiere.it; Internet: www.veneziafiere.it.



Mostre



Lo statuario pubblico della Serenissima

(Venezia, 6 settembre-2 novembre 1997)

La mostra dal titolo "Lo statuario pub-

blico della Serenissima. Due secoli di collezionismo di antichità: 1596-1797", allestita presso la Biblioteca Nazionale Marciana, vuole richiamare l'attenzione su un avvenimento che ebbe larga eco nel mondo della cultura e che suscitò l'interesse di visitatori e studiosi da ogni parte d'Europa: l'apertura del primo museo pubblico di scultura antica, tra il 1523 e il 1587, presso l'Antisala della Libreria di San Marco. La mostra illustra la storia dello Statuario e riunisce nella sede originaria opere d'arte antica, dipinti, documenti d'archivio, manoscritti, cataloghi illustrati. Per informazioni: Biblioteca Nazionale Marciana, piazzetta San Marco 7, 30124 Venezia, tel. 041/5208788; fax: 041/5238803. ●

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 9, numero 9, settembre 1997. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Rosa Caffo, detta Rossella.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello. *Versione elettronica:* Andreas Zanoni.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale. *Direzione, redazione, amministrazione:* AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aibnotizie@aib.it. WWW:<<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Carlo Pisacane 18, 20129 Milano. Tel.: (02) 70.10.69.31; fax: (02) 70.10.70.82.

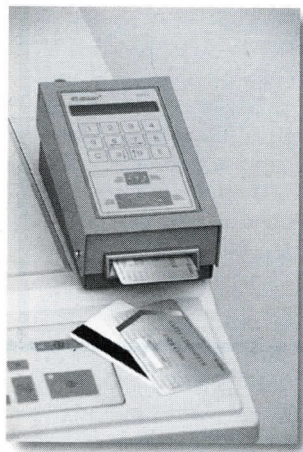
«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale per il 1997: lire 75.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

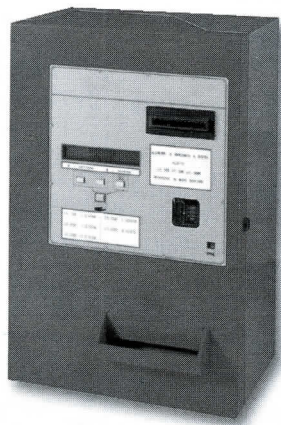
Copyright © 1997 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 25 settembre 1997.

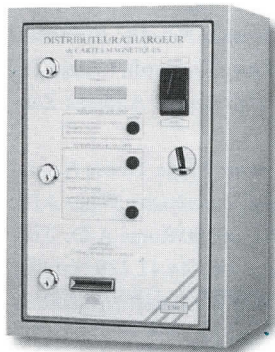
Sistemi *Cartadis* per biblioteche



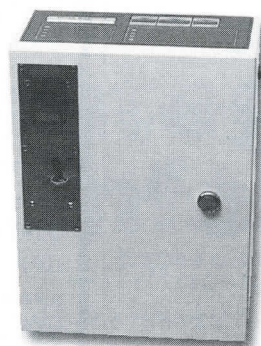
▲ Terminale di controllo TC11



▲ Distributore di schede magnetiche Cartadis TC788



▲ Distributore/validatore di schede magnetiche Cartadis DRC1/2



▲ Gettoniera Copidis 4000

I sistemi della linea *Cartadis* sono consigliati ed utilizzati dalle migliori marche di fotocopiatrici.



Distributore Cartadis per l'Italia

M.D.S. Electronics srl

MDS Electronics srl Viale Certosa 131 - 20151 Milano
Tel. (02) 38002318 (RA) Fax (02) 38007903 E-mail: mds.cartadis@iol.it

Visitate il nostro sito su Internet: www.tecra.it/mds

I sistemi della linea *Cartadis* consentono la gestione di un efficace e moderno servizio di fotocopie in self-service per le biblioteche.

Di facile utilizzo, richiedono poca manutenzione e sono compatibili con tutte le fotocopiatrici esistenti. Dalla vendita delle schede all'uso delle fotocopiatrici, fino alla ricarica della scheda esaurita, tutto il ciclo avviene senza la necessità della presenza del gestore del servizio.

Per ogni esigenza una soluzione

✓ Dove l'utenza è notevole, la gestione del servizio avviene tramite: il terminale **Cartadis TC11** e il distributore **Cartadis TC788** o il distributore/validatore **Cartadis DRC**

✓ Dove l'utenza è occasionale, la gestione del servizio avviene tramite le gettoniere **Copidis 4000** o **Getcopy**

Un servizio globale

I sistemi **Cartadis** oltre a gestire servizi di fotocopie in self-service, sono utilizzati per la gestione di: stampanti, telefax, duplicatori, lettori di microfilm, computer, distributori automatici, registratori di cassa.

L'utente con la medesima tessera magnetica, sulla quale si possono memorizzare codici d'accesso e importi di credito a scalare, può ad esempio: usufruire del servizio di fotocopie, acquistare una bibita, spedire un fax, utilizzare un computer.